



1998

48 - Docum. consegnate e Elementi / USC
per verificare ispartiva Posto di Lavoro
Bottico.

COMUNICAZIONE INTERNA

Data di stesura	17/10/97		
Unità	DIRVC-ci01/97		
Mittente	C.Simondi	Scritto da	C.Simondi
Destinatari (ord. alfab.)	Sig.V.Giraudò		
Per conoscenza (ord. alfab.)	Dr.A.Faccenda, Sig.G.Basso		

 = copia cartacea;  = by E-mail

Allegati:	-	N° pagine:	1
-----------	---	------------	---

Rif.to	LEGGE 626/94 - MIA COMUNICAZIONE DEL 5.9.97
--------	---

Oggetto	CONTESTAZIONE DI POSTURA DANNOSA ASSUNTA DAVANTI AL VIDEO TERMINALE
---------	---

In riferimento a precedenti colloqui ed alla comunicazione di cui a riferimento, continuo ad osservare che **Lei non sta adottando le misure specifiche di prevenzione** descritte nell'apposito Libretto Informativo (Norme di Sicurezza per l'uso dei VDT) consegnatoLe dal Capo Ufficio in data 2.9.96 e da Lei controfirmato per ricevuta.

Mi riferisco **in particolare alla distanza tra schermo ed operatore**, che per soggetti aventi capacità visiva normale deve essere compresa tra 50 e 80 cm. La distanza, nel suo caso, supera abbondantemente il metro !!

La invito pertanto a **rileggere con urgenza il Libretto Informativo** di cui sopra ed a **correggere immediatamente il posizionamento del Suo VDT**.

Il medico di fabbrica, Dr.Leopizzi, è a disposizione per poter esaminare con Lei tutte le motivazioni che l'hanno indotta fino ad ora ad assumere posizioni errate che potrebbero causarLe in futuro conseguenze dannose alla salute sia a breve, sia a lungo termine.

A disposizione per qualsiasi chiarimento

C.Simondi

Per presa visione _____ data _____

CORRISPONDENZA INTERNA

Data di stesura	05/09/97		
Unità	SVC-1143		
Mittente	C.Simondi.	Scritto da	C.Sesia
Destinatari (ord. alfab.)	Divisione Vetro Cavo [E].		
Per conoscenza (ord. alfab.)	Dott. A.Faccenda [E], Ing. L.Ghinamo [E].		

[E] = copia cartacea; [E] = by E-mail

Allegati:	-	N° pagine:	1
-----------	---	------------	---

Oggetto	VIDEOTERMINALI: NORME DI SICUREZZA.
---------	--

Nei giorni scorsi è stata effettuata una verifica delle postazioni di lavoro al videoterminale presenti nell'ufficio. In tale occasione è stato rilevato che alcuni utenti non hanno adottato le misure specifiche di prevenzione descritte sull'apposito libretto informativo, "NORME DI SICUREZZA PER L'USO DEI VIDEOTERMINALI", distribuito lo scorso anno a tutti gli interessati.

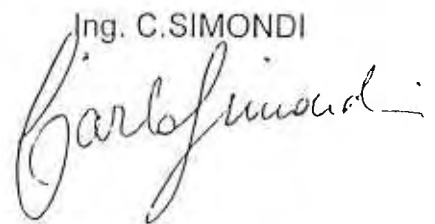
In particolare è stata evidenziata la manomissione degli impianti di illuminazione eseguita o mediante schermi di carta sui corpi illuminanti o con la disattivazione di alcune lampade al neon.

Si ribadisce che le considerazioni e le prescrizioni riportate sul fascicolo in oggetto, mentre consentono di svolgere il lavoro quotidiano in tranquillità e sicurezza, ottemperano alle disposizioni del D.Lgs. 626/94 e sono parte integrante delle norme aziendali vigenti che come tali non devono essere disattese.

La mancata osservanza degli articoli 5 comma 2, e 39 del D.Lgs. 626/94, costringerà la Direzione Aziendale a prendere i provvedimenti disciplinari più opportuni per esigerne il rispetto.

Ciascun utente è pertanto invitato ad rileggere attentamente il libretto di norme suddetto e ad adeguarvisi, segnalando al capo responsabile le eventuali necessità riguardanti le attrezzature in dotazione al proprio posto di lavoro.

A disposizione per qualsiasi chiarimento.

Ing. C.SIMONDI


2/1/98 Progettazione fucili caccia, brevetti relativi
collaborazione del Cherato e U. Coen.

(proteste perché il cliente non vuole il
fucile caccia rotto, e non può studiare
le migliori

- il gruppo collide con un brevetto Bushart
- l'uff. Coenen non collabora

Spett.le Direzione della BOTTERO Spa, Via Genova 32-12010 CUNEO
Alle c.º e.º del Gen.º Ing. Leonardo Ghinasso.

RACCOMANDA A/R

Off: Profezioni Guide Poccie, brevetti relativi e
collaborazioni del Cliente e di U. comm.

- Come riferito nelle riunioni e fine Ricerca, tale profezione è quasi conclusa; come richiesto per scritto, si recante di entrare in possesso del guide poccie riferito consegnato a Bestou-Clarck e luglio '97, in modo da applicare sull'attuali gli stemi materiali e trattamenti. Tale versione era già comunque molto robusta, ed è quindi importante verificarne lo stato dopo 6 mesi di lavoro. Al fine di evitare scelte poco professionali, si richiede il suo internamento affinché tale gruppo venga consegnato del Cliente, ed analizzato in officina. In caso contrario si dichiara le proprie espressioni estranee in caso di malfunzionamento del gruppo, qualora i superiori insistessero per la messa in produzione del nuovo gruppo senza il necessario esame del gruppo rinforzato.
- Si ricorda inoltre che, come da relazione di Studio Torta/Bricetti - Ing. S.C. Revelli; tale nuovo gruppo collide con un brevetto Euhart, la cui validità sarà nota solo tra 6 mesi. Anche in queste occasioni, per precauzione e per professionalità, si dichiara le proprie espressioni ed ogni tipo di responsabilità, qualora le scelte fatte dai miei superiori: Ing. Basso S. e Ing. Simonds C. di produrre tale gruppo, porti a subite attacchi di natura brevettuale.
- È da ancora presente che, come da comunicazioni di chi scrive, e da lettere di Studio Torta/Bricetti - Ing. S.C. Revelli; Euhart ha presentato domanda di brevetto per un dispositivo guide poccie simile alle versioni da me inventate me mesi brevetti (2 slitte one X-ZMY). Tale brevetto è stato concesso in quanto l'ing. C. Simonds, non ostante la documentazione da me prodotta, non ha ritenuto opportuno presentarsi opposizione.
Tale informazione è viene riferite con l'unico scopo di darli elementi tangibili per valutare il grado di professionalità di chi scrive, alle luci delle felicità contenute in una recente lettera del Capo del Personale.

Distinti saluti

Cuneo, li 2 Gennaio 1998

Uff. Ghinasso

28/1/98 Tax ev. Rillettes for incourt re UK/Bottero/Sipe

AVV. GIULIO DI MATTEO
STUDIO LEGALE

20122 MILANO - Via Visconti di Modrone, 3
22100 COMO - Via Roncate, 20

Egregio Signor
Vittore Giraudò
Via Passatore, 224
12020 Cuneo

e per conoscenza:

Egregio Signor
Luciano Nocera
Sindacato SINPA
12020 Cuneo
fax-011-5621730

Spett.le Unione Industriali
via Dante, 51
12020 Cuneo
fax-0171-697544
alla c.a. del dott. Bertolino/Baudena

trasmissione via fax

incontro presso unione Industriali di Cuneo ore 9.30 30.01.1998
vertenza Giraudò-Bottero

Egregio Signor Giraudò,

Le avevo data la mia disponibilità (che confermo) a prendere parte all'incontro per il tentativo del bonario componimento della vertenza sopra indicata.

Stante la permanente presenza della nebbia sull'autostrada Mi-To, durante le prime ore del mattino, mi è difficile (quasi impossibile) partire da Milano ed essere a Cuneo per le ore 9.30 del mattino.

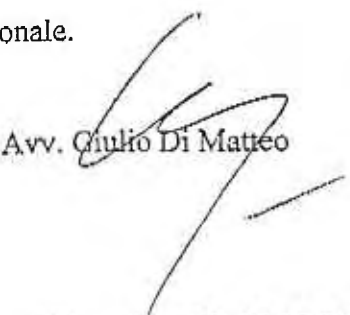
Ho rappresentato questa mia difficoltà oggettiva al rappresentante del Sindacato e dell'Unione Industriale ed ho chiesto di poter fare slittare l'incontro di qualche ora e/o alle prime ore del pomeriggio.

A causa di pregressi impegni, l'Unione Industriale non può modificare l'ora dell'incontro.

Tanto Le comunico per dovere professionale.

Con i migliori saluti.
Milano li 28.01.1998

Avv. Giulio Di Matteo



24/498 Reproduction Micro-Tape

70
~~21815~~

11/11
Uscout: la perfezione assoluta, un'armonia delle Rinnunce, poter
preparare le opere.

1) Scrittura di testo, per decidere le scene, l'interpretazione degli attori
e i movimenti, (adesso si usa il computer), conosciute cose e soprattutto.

ESAN lunedì 16/5/88

Pioneri 5/3/48: ore 14,45 in Bottero; incontro Paolo Orsato, che dice qualcosa su
SPEED 25; Ho fatto le cose con buon risultato, un vero successo, ho piacere
che Bottero non me lo ha detto, non voglio conoscere il futuro.

Ⓟ Ti telefonavo, non ti risponde, sei inesperto.

Ⓟ E parlavo la prima settimana, disse dopo il corso.
Serie e si comportato in un certo modo...
Sono sensibile...

Venerdì 6/3/48 ore 16,45 → 17,15 Bruno mi consegna una mia comunicazione con
l'interferenza sbagliata (UTEL e non HELL) Tape

- Ⓟ Le nuove normative -- Ⓟ perché cominciavo sempre con me e nuove normative?
il complesso non me ne farei, adesso si -- in una stanza di 1000 ore adesso --
- Ⓟ Vediamo -- Ⓟ con questo sistema mi avete già aiutato perché facendo
fai un rapporto -- Ⓟ questo impiego e per i particolari? -- Ⓟ non lo so --
- Ⓟ Tu sei per il tuo lavoro, io no, e allora ti dico giusto -- Ⓟ Perché conti-
nuata e per la tua e un il più forte? -- Ⓟ E ti ho fatto cose per... non
ho ancora capito come mai per -- Ⓟ quello che mi avete fatto Ⓟ tu con
me ti lamenti sempre -- Ⓟ prova a sentire quello che il mio ufficio parlavo di
caldieri per 1 ora -- Ⓟ io non so -- ma per quello che non è logico occuparsi
di un lavoro straordinario Ⓟ ??? Ⓟ non è logico, ma è sempre un altro
occuparsi di un lavoro che mi viene in mente, Ⓟ io non ti obbligo, tu fai quel che
vai, fai i provvedimenti e prendi qualcosa altro -- Ⓟ è onorato Ⓟ io dico
fai il tuo lavoro, non sono capace di farlo, lo hai scritto 20 volte, Ⓟ è una
interruzione perché ti ho fatto notare gli errori e tu mi parli... lo ammetti te --
non puoi farli lavorare in questo modo --... e tu sei obliato e lavorare in
questo modo con altri che hanno fatto macchine più semplici, con le macchine
che ho fatto io invece devo lavorare così -- Ⓟ Sei tu che sei per il tuo
lavoro, fallo... Ⓟ tu non puoi farli lavorare in questo modo --
ti faccio vedere vicino a me con i controlli... Ⓟ Non posso neanche e farei miei
lavori, e perdo sempre tempo, del mio tempo (3 volte...) continuo a non
fare niente Ⓟ ma siete voi che continuate e derisi delle cose da leggere e da
fare, fatevi lavorare come tutti gli altri Ⓟ Sono obbligato a firmare i moduli
per le visite mediche... tu non mi rispondi... Ⓟ ti risponde... l'altra volta te
ho detto -- Ⓟ ero malato e me lo avete messo nelle scartine... (ottobre)
- Ⓟ chiedo se sono obbligato o no, me lo prendo o lo rifiuto? --
- Ⓟ da quando mi rispondi mi informi per... --
- Ⓟ I contratti sono contratti, mi hanno su quello e non su quello che pensate voi.
- Ⓟ Erano universitari -- Ⓟ lo ha fatto sempre prima, Crispa di un botto fatto
escluso una volta... va di Simoni Ⓟ avete continuato a rompere per
4 anni per i problemi universitari -- Ⓟ me e me con me me farei che tu
fai l'università -- Ⓟ te e Simoni mi avete tormentato per il pomeriggio presso
l'ufficio personale, con un -- non vi diceva che ero emerso per anni.
- Ⓟ tu avere accordi con l'uff. Personale e noi non lo ripercuotiamo.

CERATO 38 C.º Phab Unità 5625356 Fax 04 5625355
CERATO 10/12 via Valle Giuste 04 704333 Fax 04 704779

SPEED 24

- (3a) (F) Faccenda A. (S) Simondi
- (L) Linupstone P. (G) Giranda V
- (L) Perché non detti il quadro? (S) problemi di struttura... (F) Giranda ha una notevole esperienza... (7 livelli) ma non coordina altre persone (S) No... (F) o da contributi notevoli in proposito -> strategie aziendali - (teffe la dichiarazione di quadro ---) Giranda telefona e ci disturba...
- (L) chiediamo la qualifica di quadro..... ricerca e sviluppo per obiettivi imprese, e inventore estraneo 7 livelli che non coordinano (SPILUZE) addirittura Giranda è inventore...
- (S) in Bottero sono almeno 20 gli inventori o 20, dobbiamo dare 20 livelli.
- (S) adesso i 7 liv. sono i capi-ufficio, reparto, ... (L) non è implicito...
- (S) in ufficio ci sono altri 6 o 6 livelli..... che svolgono il ruolo... hanno 12/14 anni di attività e coordinano altre persone.
- (G) c'è Giranda che ha 1 brevetto... (S) più di uno... (L) l'esperienza non è determinante...
- (S) è preferibile il riconoscimento delle professionalità, e lo per non discriminare, prima rispetto a me tutti... (L) ci sono altre persone che avrebbero diritto al 7°? (S) ho carpito, sì, e personalmente addirittura superiori... loro non dovrebbero, ma lo dovrei concedere di più e loro... (L) il tuo discorso non è accettabile... (S) perché dovrei discriminare?... (G) accetto confronti... (S) è una valutazione che devo fare io... (F) io non vorrei fare confronti... non mi abituo a fatti fino ad adesso...
- (L) il riconoscimento non richiede confronti (F) parlavo del caso Giranda... (S) rispetto alla struttura dell'era dei capi ufficio... festinavano 15, 20 - 60 persone... la struttura è così fatta... retroscaro: capo divisione = dirigente... (L) Sig. Faccenda ha chiesto un esempio, ed io ne faccio uno, (Spillet è un venditore...) (G) lei Simondi dice che ce ne sono altri... (L) No come con i suoi in grado di realizzare tutto l'UT, con passaggi di un di persona che adesso sono contante del livello... dove lo trovate voi... (F) non c'è problema... (L) lei dice che a 20 un altro che funziona espone al 7° livello... (S) la logica è la committenza... un ambito più ampio... (G) le mie caratteristiche un colloquio in una certa posizione... (S) Ma, questa è una valutazione sua... e questa è una prospettiva del sottoscritto, io sono che sono dirigente, non valutazione rispettiva, lo venturo d'esperienza... (G) anche io... (S) ho una visione più ampia... (G) ho esperienza in altri settori che lei non ha... (S) non devo sudare e disperare... (F) svolge attività di coordinamento? (S) No! (non è vero) (F) Svolge attività di altre specializzazioni al fine di... (L) Sì, ha fatto brevetti... (S) e... anche lei alto quanto si può intendere... è una valutazione... nessuno dice mai che il sig. Giranda può e si occupa una carriera... (S) ho molti brevetti, anche così... (S) ci sono altre figure che hanno contribuito in maniera molto più... (L) probabilmente inventore anche loro... (S) lei se viene così fanno avere fatto i colloqui... (L) il riconoscimento delle professionalità è un diritto e non una concessione... (S) la realtà è così...
- (L) abbiamo studiato e fatto il caso e la sua professionalità, proprio perché è stato un inventore lo porta addirittura al quadro... (F) vuole la dirigenza?... (S) Non mi sono reso conto della professionalità nel nome dei brevetti... dove non c'è un

Minotapes Sbob.

12/1/18 Notte prima degli esami / vend. Gv

1b: espediente riveduto di Cerebro
Simondi in Bottero 26/2/18
11:30 ÷ 12:30 per insulto Nocera

2a: Simondi / Giranda in Bottero 26/2/18
16 ÷ 17 per insulto Nocera

2b: Arriveda Paolo in Bottero 5/3/18 14:00
su una porzione in merito processo
Bano S. / Giranda in Bottero, 6/3/18 51
17:00 per guida goccia

3a: Ing. Simondi C, Sig. Faccenda A, Poppe S1
Linupstone, io, de Faccenda in Bottero
12/3/18 su 12 ÷ 12,30 per avanti.
livelli.

3b) Paolo Arriveda a Ber P. Pahrubich ?
12/3/18 17,30 ÷ 19.

progetto esclusivo 1. - c'è una altra cosa... (4) questi con il famoso volute
 è per l'abito di un impiego... (5) ... è costare ad altri persone, -- la richiesta
 è legittima -- se fanno una cosa del genere -- chiunque altro avrà dei
 motivi -- chi è per del '82 -- far una coinvolte lei con uno e l'altro, --
 (4) abbiamo studiato il caso di una persona che si è rivolta a noi; -- (5) non
 possiamo trascurare chi non ha chiesto... * nel mio piccolo politico...
 è diverso, -- è uno -- (4) non tutti hanno i requisiti per il passaggio dal 6° al 7° --
 (5) Per... è oggetto di valutazione seria -- dobbiamo dire a quei signori che non hanno
 le caratteristiche -- a parte il fatto che la direzione finale è mia -- se
 volete eppoi fondare... valutare il pericolo di questo processo non fare al 7° --
 (4) è più corretto chiedere il quadro ed il 2° livello agli altri...
 (5) Dare un'idea sottocostato a decidere, non discorriamo -- (4) quante persone
 nebbio? -- (5) sono 6-7 -- (4) Amendo, Pellegrino... con gli elettori
 è un affare unico... (?) (4) l'incarico per gli eletti no scelti --
 noi, e non ci sono altri casi di chi come me ha avuto Amendo -- 19/29
 per lo sviluppo delle Bottero... (5) direi anche allo
 erio... (4) abbiamo bisogno di una risposta categorica -- (5) non c'è nulla
 di categorico, esatto... (5) adesso ho compreso il motivo delle richieste --
 (4) se gli altri non lo menzionano -- (4) lei è per un no? -- (5) non c'è legitt
 mo di un no sempre motivato... non mi trovo indotto -- diritto inappellabile --
 (4) non è proprio così -- (5) non adesso è no -- (4) ci appropinquiamo ad Aprile

• P.SOLO ARMANDO 12/3/18 Bar P. Poliment PROGETTO (Non compromissibile)

- (4) Non viene da voi (Pier C./Bottero) non avete lanciato quello non esposto in un processo dove Armando V. -- (5) No, ho già dimenticato...
- 1) L'occupazione è stata esposta dopo che io ho risposto a Serie
 - 2) Nessuno di loro sapeva che il loro capo fosse Armando C.
 - 3) In una riunione, quando Casare è andato via, Giovanni ha presentato Volpato come il loro capo, al quale rispondere Serie C; Armando non è mai stato nominato.
 - 4) Lui non ha mai fatto firmare i documenti di Armando, ma di Volpato.
 - 5) Lei decide a meapren in mano, e Serie C. lo prendeva in giro in modo, parante, (beccare il coperchio della Yogourt); lui è stato corretto ad andare e consegnare da solo.

Faccende: durante giustificazione delle

caute, d'impressione che ho detto che faccio con difficoltà, ma non economicamente proficua; la risposta fu giusta e definitiva, i rivoluzionari venuti ad i rivoluzionari e lampantemente più.

Le 1, usò che è stato di lei stesso infatti, non ha bisogno di ulteriori spiegazioni
 Le 2 invece mette una risposta sintetica e lapidaria.
 i prodotti di un rapporto (pubblicitario, giusto elettorale, politici, elettorali, finanziari elettorali, politici, politici-chiefi), hanno una loro storia che segue l'evoluzione economica nel mercato, tanto da aver permesso di vedere questi e questi alle conseguenze (i nostri clienti e i nostri nelle nozioni delle conseguenze, e ^{lo} ricambi)

Le 3 si ripresentano 3 casi nei quali, invece di una attività di cui non ha parlato ad ottenere risultati in un'attività, che non sarebbe stati possibili senza che un certo numero di altri di coordinamento.

Passaggio di favore corp. e favore in piedi ridotti costi del 47% → 20% alle vendite
 di VSF SNT = VSF di proporzioni e da parte 385 ~~400~~ = 2 ul (20:20 giustizia)
 485 6 = 7 -
 ricerca di mercato per vendita 318-5-1/2 0,7 = 0,3 - (

responsabile
responsabile
responsabile

enun diugeto



lei 24/2/98, sono stata ammollata,
al mattino avevo mal di testa; mal di
cervicome ebbene el cuore.
il medico, hque Tagliant J. Carlo, mi
prende in p. 10, quando sono mi dice
ridendo "sto offi non sono andato a
lavorare" e prende il modulo.
lo faccio diventare "Ma c'è un pus, sta
volta", legge qui le 21 lettere di cont.
disciplinari.

A lei non interessa, ma non è affatto un
falso così; ed io sto male, le con le dare
interne.

"la prima volta è molto in fretta, lei ricorda il
posto". Ma non sto male, con poco feve?

"e do do do offi, domani...". Decide lei,
tanto ho scritto fin'ora, non importa, ma il
pericolo sono i colleghi, che mi fanno ~~responsabile~~ dell'ufficio pendente (gli fecero
leggere le contestazioni dell' 11/2/98, relative alle eccome di Pracco (van)

-Ti esige di con un avvocato, e mi serve. Piu chome azione, che fai
come se in "stato curato"; gli dico che sono depresso, e lui mi dice che
venire depresso può essere pericoloso per me, ma non mi spiega perché, anche
non che sono in cura con TOMILS, da Franco Enzo.

-11-27-

Offi vedo a lavoro ed alle 11,30 Bono, L'mond e Faccende, mi volte tale
per l'incontro nella riunione del 10/2/98 (guide poco, finge meglio)

QUESTO È IL RIEPILOGO PARTITE

- S) lo so perché lei ha impiegato così tanto tempo... G) io sono un medico, ma Nocera è incuriosito di questo accanimento, e vuole vedere chiaro...
- S) anche feco bene il mio mestiere, e quel lavoro di 21 giorni fu in 1/3 di tempo.
- G) le mie giustificazioni sono quelle che ho scritto, ma la voglio approfondire.
- S) affidare il caso ad un posto che vede le documentazioni...
- F) Nocera è stato operato ed è maleto. me lunedì mi ha detto che si aveva eretti... F) Nemmeno mi ha cercato... S) abbiamo una repubblica che è efficientissima... F) lo sono stato operato ed 1 ore dopo mi volevo già al telefono... G) Potrebbe chiamarlo lei... F) E' lei che mi deve chiamare...
- S) lei è questo Nocera, è un maleducato... G) Era attento ed usava certi termini, lo hanno operato subito, è maleto... S) No, è un maleducato...
- G) lei telefonò, e mi lesse... F) No, dopo le 12,30... G) Prendo atto che lei non mi lesse telefonare, allora non ci lamenti poi dei ritardi per le riunioni... S) lei tanto più qualifica come chi dice, noi veniamo sempre in 2 direzioni divergenti G) Prendo atto delle dei suoi pregiudizi...
- F) Nocera è di Torino, sono problemi suoi, non è nostro...
- S) abbiamo con uneto più importanti da fare che stare dietro a questi bell...
- S) (dopo 10': me come, per una cosa così importante il sig. Nocera non si degna di chiamare? forse stato per un arve p.è rinfocato lunedì...
- F) lei non mi ha detto sepen niente... G) lo ho operato Nocera ~~è~~ e come sempre aspettavo che qualcuno mi dicesse qualcosa...
- S) comunque tutto il do ha successo che in effetti i tempi di lavoro...

0175 85427

impagum unccura

Stampa
22/2/98

Respons. Ut. progr. in Europa
100100 / canel. / P. Diker
Selbst off P. V. Bolkow 17
10122 To NO 98
0115171078

14

spedite
25/2/98

Publinter per 5539
10110 To

22/2

Camp. US

22

PK << 10100 To

⑤ Quello che ho detto per lui vale per lui... ④ lei e' ha detto...
 Non è questione di ~~scappato~~ meliducato, ma di rapporto... --

⑤ ... ho voluto parlare e Nocera -- ④ un lo esce finalmente e un
 edano di qui? ⑤ No

⑤ io avevo diritto ad una risposta ④ le riferenti è l'ufficio Personale e non è...

⑤ Doveva essere all'ospedale e faranno bypassare l'ospedale in pace...

④ Oppunto... io ieri le ho detto che era in ospedale, lei poteva anche
 non dirlo che era un meliducato, ...

⑤ FEMENS: ma vogliamo parlare di questi giorni di ritardo, o di questo fatto
 equivoco banale, se vuole restano... in quel senso di un provvedimento
 lo facciamo, davanti a tutto il mondo, questo atteggiamento così, ...
 Sono cose da diffide, ma quello è un problema mio, la diffide è
 un'altra cosa...

Traffermo l'argomento del ritardo e poi se mi è quello dell'istituto
 e i miei colleghi... c'è tutto un altro staff di persone che si stanno occupando

⑤ Nocera non voleva neanche tollerare più di tanto, ma sono io che
 e' lo tollerato, lei poteva anche rimbalzare...

10/1/98 Costi in giudizio di Bottero per 3 reimpres
presentate udienze 27/4/98

16/2/98 Cost. in giudizio di Vittore Pizzardo
il 16/2/98

15/4/98 Contro-deduzione Bottero dopo
la nostra costituzione

ni
gr
zic
as
9.
?/
...
N
...
or
p
ic
ia
a
e
o,
ue
L
*
..
Z
.

PRETURA DI CUNEO
GIUDICE DEL LAVORO

RICORSO

della S.p.A. Bottero, in persona del suo amministratore delegato Ing. Leonardo Ghinamo, con sede in Cuneo, Via Genova n. 82, e domicilio ivi eletto in Piazza Europa n. 15 presso l'avv. Alberto Coggiola, che lo rappresenta e difende per delega a margine del presente atto, in unione con l'avv. Guido Jorio del Foro di Torino,

contro

il Sig. Vittore Giraud, residente in Via Passatore n. 224, Cuneo

* * *

"La legge 675 del 31/12/1996 - tutela della persona e di altri soggetti rispetto al trattamento di dati personali - ha la finalità di garantire che il trattamento dei dati personali si svolga nel pieno rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza e alla libertà personale" (doc. 1).

Così esordiva una delle due lettere (doc. 2) consegnata a mani nell'ottobre scorso dalla esponente al proprio personale. Due lettere perché, in taluni casi, occorre coinvolgere non solo quei dipendenti - cioè tutti - i cui dati personali venivano trattati

Delego a rappresentarmi e difendermi in ogni stato e grado del presente giudizio, compresa l'eventuale fase esecutiva *pli avv. G. Jorio c. A. COGGIOLA*
A. EUROPA 15 - CUNEO
presso il quale eleggo domicilio, conferendogli ogni più ampia facoltà di legge, fra cui quella di transigere, nominare sostituti, rinunciare agli atti del giudizio ed accettare rinuncia al giudizio stesso, e quella di chiamare in causa

Guido Jorio
.....
29/12/1994

Visto per autentica:
Alberto Coggiola
.....

PRETURA DI CUNEO
GIUDICE DEL LAVORO,

RICORSO

della S.p.A. Bottero, in persona del suo amministratore delegato Ing. Leonardo Ghinamo, con sede in Cuneo, Via Genova n. 82, e domicilio ivi eletto in Piazza Europa n. 15 presso l'avv. Alberto Coggiola, che lo rappresenta e difende per delega a margine del presente atto, in unione con l'avv. Guido Jorio del Foro di Torino,

contro

il Sig. Vittore Giraud, residente in Via Passatore n. 224, Cuneo

* * * *

"La legge 675 del 31/12/1996 - tutela della persona e di altri soggetti rispetto al trattamento di dati personali - ha la finalità di garantire che il trattamento dei dati personali si svolga nel pieno rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza e alla libertà personale" (doc. 1).

Così esordiva una delle due lettere (doc. 2) consegnata a mani nell'ottobre scorso dalla esponente al proprio personale. Due lettere perché, in taluni casi, occorre coinvolgere non solo quei dipendenti - cioè tutti - i cui dati personali venivano trattati

U
ATT.
SCANN

COPIA
HI NOTIFICHI

1786/PT

infatti a vicenda
doc.
vich. sped. con/r

Delego a rappresentarmi e difendermi in ogni stato e grado del presente giudizio, compresa l'eventuale fase esecutiva, l'avv. G. JORIO e A. COGGIOLA, P/za Europa 15 - CUNEO, presso il quale eleggo domicilio, conferendogli ogni più ampia facoltà di legge, fra cui quella di transigere, nominare sostituti, rinunciare agli atti del giudizio ed accettare rinuncia al giudizio stesso, e quella di chiamare in causa

.....
.....
18/12/1993

Visto per autentica:

.....
.....

222

222

PRETURA DI CUNEO
GIUDICE DEL LAVORO
RICORSO

della S.p.a. BOTTERO, in persona del suo amministratore delegato Ing. Leonardo Ghinamo, con sede in Cuneo, Via Genova n. 82, e domicilio ivi eletto in Piazza Europa n. 15 presso l'avv. Alberto Coggiola, che la rappresenta e difende per delega a margine del presente atto, in unione con l'avv. Guido Jorio del Foro di Torino,

contro

il Sig. Vittore GIRAUDO, residente in Via Passatore n. 224, Cuneo.

* * *

Con lettera del 9 gennaio 1998, ricevuta dalla esponente il 12 successivo (doc. 1), la Direzione Provinciale del Lavoro di Cuneo ha comunicato alla Bottero che Vittore Girauo aveva chiesto la costituzione di un collegio arbitrale, per dirimere la controversia scaturita da una contestazione disciplinare Bottero del 21 novembre 1997 (doc. 2), conseguente da una raccomandata A/R (l'ennesima) inviatale dal Girauo il 7 novembre precedente (doc. 3) e sfociata quindi nel provvedimento del 18 dicembre u.s. (doc. 4,5).

Data la particolarità del caso umano e la vera e propria tempesta postale di decine di raccomandate

1 m
20/98
65

②
esposti con esperti

Delego a rappresentarmi e difendermi in ogni stato e grado del presente giudizio compresa l'eventuale fase esecutiva l'avv. ti...
G. JORIO e A. COGGIOLA
P. Europa 15 - CUNEO
presso il quale eleggo domicilio, conferendogli ogni più ampia facoltà di legge, fra cui quella di consigliare, nominare sostituto, rinunciare agli atti del giudizio ed accettare o rinunciare al giudizio stesso, quella di chiamare in caus

Luca B. Jorio

15/01/98

Visto per autentica:
P. Jorio

M
M

26/98

PRETURA DI CUNEO
(Sez. Lavoro)

MEMORIA DI COSTITUZIONE E RISPOSTA NELLA
CAUSA DI:

GIRAUDO Vittore, residente in Cuneo, Via Passatore n.224,
elettivamente domiciliato in Cuneo, Piazza Galimberti n.9 presso
lo studio e la persona dell'Avv. Aldo Serale che lo difende e
rappresenta congiuntamente all' Avv. Giulio Di Matteo del Foro di
Milano per delega a margine del presente atto

Delego a rappresentarmi
in questo procedimento in
ogni grado. in fase
esecutiva e cautelare. con
ogni più ampia facoltà.
anche di esigere.
transigere. rinunciare e
farsi rappresentare
Aldo Serale

- CONVENUTO -

contro

La S.p.A. BOTTERO, in persona del suo amministratore
delegato Ing. Leonardo GHINAMO, con gli Avv.ti Guido Jorio e
Alberto Coggiola

presso cui eleggo
domicilio in Cuneo.
Piazza Galimberti n.9
Cuneo.li 21/10
Vittore Giraud

- RICORRENTE -

E' firma autentica
[Signature]

Con ricorso notificato al Sig.Vittore Giraud, la S.p.A.
BOTTERO esponeva all'Ill.mo Sig. Pretore di Cuneo, quale
Giudice del Lavoro:

- di avere, previa relativa contestazione disciplinare, comminato in
data 18.12.1997 la sanzione disciplinare della multa di tre ore
paga al Sig.Vittore Giraud, suo dipendente.

Ciò premesso in fatto, deduceva la legittimità dell'irrogazione di
detta sanzione al convenuto.

Concludeva, pertanto, in conformità.

Si costituisce in giudizio, con il presente atto, il Sig. Vittore
Giraud, come sopra rappresentato e difeso, osservando in linea
di:

PRETURA DI CUNEO
(Sez. Lavoro)

anziano

MEMORIA DI COSTITUZIONE E RISPOSTA NELLA
CAUSA DI:

GIRAUDO Vittore, residente in Cuneo, Via Passatore n.224,
elettivamente domiciliato in Cuneo, Piazza Galimberti n.9 presso
lo studio e la persona dell'Avv. Aldo Serale che lo difende e
rappresenta congiuntamente all' Avv. Giulio Di Matteo del Foro di
Milano per delega a margine del presente atto

Delego a rappresentarmi
in questo procedimento in
ogni grado. in fase
esecutiva e cautelare. con
ogni più ampia facoltà.
anche di esigere.
transigere. rinunciare e
farsi rappresentare

G. Di Matteo

- CONVENUTO -

c o n t r o

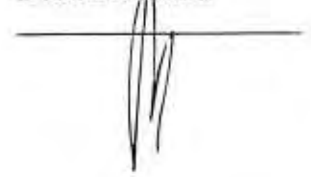
La S.p.A. BOTTERO, in persona del suo amministratore
delegato Ing. Leonardo GHINAMO, con gli Avv. ti Guido Jorio e
Alberto Coggiola

presso cui eleggo
domicilio in Cuneo.
Piazza Galimberti n.9
Cuneo.li 5/1/98

U. Jorio

- RICORRENTE -

E' firma autentica



Con ricorso notificato in data 10.01.1998 la S.p.A. BOTTERO
esponeva all'Ill.mo Sig. Pretore di Cuneo, quale Giudice del
Lavoro:

- di avere, previe le relative contestazioni disciplinari, comminato
al Sig. Vittore Giraudo suo dipendente, in data 12.11.1997 la
sanzione disciplinare dell'ammonizione scritta ed in data
22.11.1997 la sanzione della multa di un'ora di retribuzione.

Ciò premesso in fatto, deduceva la legittimità dell'irrogazione di
detta sanzione al convenuto.

Concludeva, pertanto, in conformità.

PRETURA DI CUNEO
(Sez. Lavoro)

MEMORIA DI COSTITUZIONE E RISPOSTA NELLA
CAUSA DI:

GIRAUDO Vittore, residente in Cuneo, Via Passatore n.224,
elettivamente domiciliato in Cuneo, Piazza Galimberti n.9 presso
lo studio e la persona dell'Avv. Aldo Serale che lo difende e
rappresenta congiuntamente all' Avv. Giulio Di Matteo del Foro di
Milano per delega a margine del presente atto

- CONVENUTO -

contro

La S.p.A. BOTTERO, in persona del suo amministratore
delegato Ing. Leonardo GHINAMO, con gli Avv.ti Guido Jorio e
Alberto Coggiola

- RICORRENTE -

Con ricorso notificato al Sig. Vittore Giraudo, la S.p.A.
BOTTERO esponeva all'Ill.mo Sig. Pretore di Cuneo, quale
Giudice del Lavoro:

- di avere, previa relativa contestazione disciplinare, comminato in
data 18.12.1997 la sanzione disciplinare della multa di tre ore
paga al Sig. Vittore Giraudo, suo dipendente.

Ciò premesso in fatto, deduceva la legittimità dell'irrogazione di
detta sanzione al convenuto.

Concludeva, pertanto, in conformità.

Si costituisce in giudizio, con il presente atto, il Sig. Vittore
Giraudo, come sopra rappresentato e difeso, osservando in linea
di:

Delego a rappresentarmi
in questo procedimento in
ogni grado. in fase
esecutiva e cautelare. con
ogni più ampia facoltà.
anche di esigere.
transigere. rinunciare e
farsi rappresentare
Aldo Serale

presso cui eleggo
domicilio in Cuneo.
Piazza Galimberti n.9
Cuneo.li 6/2/98

Vittore Giraudo

E' firma autentica



TRIBUNALE CIVILE DI CUNEO
11/99-03

PRETURA DI CUNEO

(Sez. Lavoro)

MEMORIA DI COSTITUZIONE E RISPOSTA NELLA CAUSA DI:

GIRAUDO Vittore, residente in Cuneo, Via Passatore n.224, elettivamente domiciliato in Cuneo, Piazza Galimberti n.9 presso lo studio e la persona dell'Avv. Aldo Serale che lo difende e rappresenta congiuntamente all' Avv. Giulio Di Matteo del Foro di Milano per delega a margine del presente atto

- CONVENUTO -

c o n t r o

La S.p.A. BOTTERO, in persona del suo amministratore delegato Ing. Leonardo GHINAMO, con gli Avv. ti Guido Jorio e Alberto Coggiola

- RICORRENTE -

Con ricorso notificato in data 31.12.1997 la S.p.A. BOTTERO esponeva all'Ill.mo Sig. Pretore di Cuneo, quale Giudice del Lavoro:

- di avere, previa relativa contestazione disciplinare delli 07.11.1997, comminato in data 22.11.1997 la sanzione disciplinare dell'ammonizione scritta al Sig. Vittore Giraudo, suo dipendente.

Ciò premesso in fatto, deduceva la legittimità dell'irrogazione di detta sanzione al convenuto.

Concludeva, pertanto, in conformità.

Delego a rappresentarmi in questo procedimento in ogni grado. in fase esecutiva e cautelare. con ogni più ampia facoltà. anche di esigere. transigere. rinunciare e farsi rappresentare
Aldo Serale

presso cui eleggo domicilio in Cuneo. Piazza Galimberti n.9 Cuneo.li 6/1/98

Vittore Giraudo

E' firma autentica
[Firma]

PRETURA DI CUNEO (R.G. 86/98)

Giudice del Lavoro

Memoria ex art. 418 c.p.c.

per la S.P.A. BOTTERO (avv.ti G. Jorio e A. Coggiola)

contro

il signor Vittore GIRAUDO (avv.ti G. Di Matteo ed A. Serale)

* * *

Con la sua memoria di costituzione dell'11 febbraio 1998 il sig. Giraudo ha formulato nei confronti dell'esponente una domanda riconvenzionale, volta ad ottenere il risarcimento del sedicente danno patito per comportamenti asseritamente discriminatori della Bottero dal 3 aprile 1997.

A tale richiesta risarcitoria la Bottero s.p.a. intende replicare con fermezza e puntualità, rassegnando al Magistrato le seguenti

OSSERVAZIONI

La tesi che traspare vistosamente dalla domanda riconvenzionale avversaria può essere così riassunta: a partire dalla formulazione da parte del Giraudo di una richiesta indennitaria (per sedicente attività inventiva remunerabile) dell'aprile 1997, ogni iniziativa disciplinare della Bottero nei suoi confronti sarebbe "per ciò solo" qualificabile come illecitamente ritorsiva.

In altre parole: dall'aprile 1997 e sino alla soluzione del contenzioso relativo Giraudo godrebbe di una sorta di immunità disciplinare, nulla potendosi nei suoi confronti ed a prescindere dal comportamento relativo!

Non crediamo che un simile assunto meriti particolari commenti, diversi da quelli -invece doverosi ma esulanti dalla presente memoria- inerenti le

15.6.98
DEPOSITATO IN CANCELLERIA OGGI
IL COI LABORATORIO DI CANCELLERIA
A. Jorio

PRETURA DI CUNEO (R.G. 86/98)

Giudice del Lavoro

Memoria ex art. 418 c.p.c.

per la S.P.A. BOTTERO (avv.ti G. Jorio e A. Coggiola)

contro

il signor Vittore GIRAUDO (avv.ti G. Di Matteo ed A. Serale)

* * *

Con la sua memoria di costituzione dell'11 febbraio 1998 il sig. Giraudo ha formulato nei confronti dell'esponente una domanda riconvenzionale, volta ad ottenere il risarcimento del sedicente danno patito per comportamenti asseritamente discriminatori della Bottero dal 3 aprile 1997.

A tale richiesta risarcitoria la Bottero s.p.a. intende replicare con fermezza e puntualità, rassegnando al Magistrato le seguenti

OSSERVAZIONI

La tesi che traspare vistosamente dalla domanda riconvenzionale avversaria può essere così riassunta: a partire dalla formulazione da parte del Giraudo di una richiesta indennitaria (per sedicente attività inventiva remunerabile) dell'aprile 1997, ogni iniziativa disciplinare della Bottero nei suoi confronti sarebbe "per ciò solo" qualificabile come illecitamente ritorsiva.

In altre parole: dall'aprile 1997 e sino alla soluzione del contenzioso relativo Giraudo godrebbe di una sorta di immunità disciplinare, nulla potendosi nei suoi confronti ed a prescindere dal comportamento relativo!

Non crediamo che un simile assunto meriti particolari commenti, diversi da quelli -invece doverosi ma esulanti dalla presente memoria- inerenti le

16.6.98
DEPOSITATO IN CANCELLERIA OGGI
NEL LABORATORIO DI CANCELLERIA
Aea

PRETURA DI CUNEO (R.G. 86/98)

Giudice del Lavoro

Memoria ex art. 418 c.p.c.

per la S.P.A. BOTTERO (avv.ti G. Jorio e A. Coggiola)

contro

il signor Vittore GIRAUDDO (avv.ti G. Di Matteo ed A. Serale)

* * *

Con la sua memoria di costituzione dell'11 febbraio 1998 il sig. Girauddo ha formulato nei confronti dell'esponente una domanda riconvenzionale, volta ad ottenere il risarcimento del sedicente danno patito per comportamenti asseritamente discriminatori della Bottero dal 3 aprile 1997.

A tale richiesta risarcitoria la Bottero s.p.a. intende replicare con fermezza e puntualità, rassegnando al Magistrato le seguenti

OSSERVAZIONI

La tesi che traspare vistosamente dalla domanda riconvenzionale avversaria può essere così riassunta: a partire dalla formulazione da parte del Girauddo di una richiesta indennitaria (per sedicente attività inventiva remunerabile) dell'aprile 1997, ogni iniziativa disciplinare della Bottero nei suoi confronti sarebbe "per ciò solo" qualificabile come illecitamente ritorsiva.

In altre parole: dall'aprile 1997 e sino alla soluzione del contenzioso relativo Girauddo godrebbe di una sorta di immunità disciplinare, nulla potendosi nei suoi confronti ed a prescindere dal comportamento relativo!

Non crediamo che un simile assunto meriti particolari commenti, diversi da quelli -invece doverosi ma esulanti dalla presente memoria- inerenti le

15.6.98
DEPOSITATO IN CANCELLERIA OGGI
IL COI LABORATORIO DI CANCELLERIA
[Signature]

15/1/98 Questionario RSU/CGIL su prof.e:
~~24/11/97~~ doppio bene dei dipendenti

5

R.S.U.

Bottero

FIOM C.G.L. - Cuneo

Cuneo, Venerdì 21 Novembre 1997

A tutti i Dipendenti Bottero:

La RSU sta effettuando una verifica sull'inquadramento con la Direzione, se desideri verificare la tua situazione personale compila questo questionario:

Nome e Cognome VITTORE GIRAUDO Reparto Off. tecnico Vetro Cavo

Attuale livello 6

Data di assunzione 9/1985

- C.F.L.: si no
- Categoria d'inserimento.....
- Categoria di arrivo.....
- Durata del contratto.....

E' stata fatta della formazione? si no

Per quanto tempo?.....

Descrizione analitica delle mansioni svolte nel passato e di quelle svolte attualmente:

- Inquadramento non adeguato ai lavori svolti (nome in 8 brevetti italiani ed europei - inventore di altri 2 dispositivi importanti dove non appare il nome)
- Non ho mai ricevuto compensi per attività inventiva, non sono retribuito per tale attività
- Non ricevo aumenti da 6 o 7 anni, nonostante le promesse
- RSU conosce altri dettagli importanti

Data 15/1/98

Firma

Vittore Giraud

- 22/1/78 Articleo Bottero dove emergono i contributi del mio lavoro alle ricerche (su piano internazionale)
- 3/97 - 3 miei brevetti pubblicati su "Steel machinery"

4/11/97 - your and 12 bottles, your results, bottle cap

Bottero, dimostra l'importanza della ricerca.

- 1) electr. gob. distributor. (marc. 395)
 - 2) electr. pusher mech. (- - 398) associati col brevetto AXSC4
- cosa ne pensa? € IRDENO V.

Glass FORMING

Machine development to focus on safety

With the developments of the last 20 years having increased production capacity and reliability, **NINO BOGLIONE*** suggests that the next wave will improve the safety and simplicity of glassmaking.

The IS machine is long established and represents nothing new to the glass industry. Born an almost embarrassing number of years ago, it remains the queen of glass container manufacturing equipment. Its requirements are simple, with some care and a little lubricant, it will fill thelehr with good quality bottles and will not let the glass-maker down.

In the last 20 years, the major change at the hot end has been the change in frequency of repairs to the feeder mechanism, machine and conveyor. The time between major repairs has risen from three or four years to seven or eight or in some cases as much as 10 years. This has been achieved with the introduction of electronically controlled servo gob distributors and servo pushers, replacing their mechanical counterparts. Mechanism movement control and linkage in oil have played their part, as has clean compressed air, delivered at the correct pressure and volume, clean cooling air and high quality lubricating oil fed consistently to the many lubrication points on the line.

The next stage in machinery development will be the development of devices which will improve both the ease and safety of glass-making operations. Such an approach is being taken by Bottero.

While the electronic IS machine has been with us for a while, there is almost no limit to the capabilities of electronic control. Today's latest technology will be commonplace tomorrow or even obsolete. For this reason, the most modern collection of electronic controls available today should not be considered a standard, but the basis for building tomorrow's machine.

In the few years since the latest generation of electronic controls was born, the number of features has risen relentlessly. This is only

possible because the engineers designing the machines have remained flexible, both in their attitude and in their electronics. Building the next generation from the experience of the last. The key element here is an engineering team which listens to glass-makers and applies what it learns.

This is how fully integrated production lines have been developed. With the latest generation of technology, whenever one parameter is modified on one control, all the related controls will automatically adjust to the new situation. All the data is also saved on the system supervisor, allowing it to be used for future reference or for other production lines, via a network. This represents a significant improvement on earlier electronic controls but at the same time is something which is now taken for granted with the installation of a Bottero electronic control system, as are a number of other features.

themselves to risks by using automation to reduce the need to work manually in the more dangerous areas of the production line. The noise and the heat of the production environment remain but already much of the pressure has been removed from the operator. This is particularly true in terms of responding to problems on the line, for example when glass is jamming up on the conveyor and it needs to be cleared quickly, but safely.

Improving safety and ease of operation will be a feature of upgrades for all types of production line, not just for the very high speed lines, because speed is only one of many parameters. A line running at low speed frequently needs as much care as a higher speed machine.

Future improvements will be based on a continuation of the practices already established. Taking on new technologies as they become available and adapting them to serve the glass industry. **CELESA**

Development goals

The goal for the next century will be to reduce the need for operators to expose

● NINO BOGLIONE
Bottero SpA, Cunico, Italy. Fax +39 171 310 757

Rapid response delivery

Johnson Radley Ltd plans to offer its customers improved delivery of sample head mould equipment for glass container trials from 1 January 1998. The UK-based mould manufacturer has invested in a sample head department staffed by a team of six under the management of Peter Doyle, who has more than 30 years' production experience. Although most mould makers offer a sample head service, Johnson Radley believes that it is the first to set up a dedicated department with CNC machine tools running the same control programs as for bulk production. This is an essential element in ensuring consistency throughout the container development process. Having a dedicated department also means that sample head manufacture will be removed from the mould shop completely, providing scope for the improvement of lead times for bulk production. Sales and marketing director, Chris McDermott, believes that the development of new containers is essential to stimulate new business in the industry. Johnson Radley currently produces around 200 sample heads/year and acknowledges that the level of demand is high. The manufacturer has discussed its new service with leading glassmakers in the UK and Europe and has received a positive response.

CONTACT Johnson Radley Ltd, Leeds, (UK) Fax +44 113 255 3409

Registered patents

<http://www.glassonline.com>

24/11/27
3 ans
benef.
V. SIZARD

04.06.97 0 776 865

- A process and apparatus for bending and tempering glass in a horizontal position, with side-ways movement.

- Procédé et appareil pour le bombage et la trempe de feuilles de verre en position horizontale avec mouvement latéral.

LEONE, MASSIMO

04.06.97 0 776 866

- Horizontal tempering station of large operating width for sheet glass.

- Machine de trempe horizontale à grande largeur de travail pour les feuilles de verre.

INGENIEURGEMEINSCHAFT WSP

04.06.97 0 776 867

- Enamel frit composition for a low-expansion crystallized glass and enamel-coated low-expansion crystallized glass plate using the same.

- Composition de fritte d'émail pour vitrocéramique à basse dilatation et plaque de vitrocéramique à basse dilatation revêtue d'un émail à partir de celui-ci.

NIPPON ELECTRIC GLASS COMPANY, LTD

04.06.97 0 776 868

- Resistor for cathode ray tube and method of preparing same.

- Résistance pour tube à rayons cathodique et méthode pour sa production.

MATSUSHITA ELECTRIC INDUSTRIAL CO., LTD

04.06.97 0 776 869

- Method for applying a carbon coating to optical fibres.

- Procédé pour appliquer un revêtement de charbon sur fibres optiques.

CORNING INCORPORATED

11.06.97 0 778 246

- Method and apparatus for bending and tempering glass sheets.

- Procédé et appareil de bombage et de trempe des feuilles de verre.

TAMGLASS ENGINEERING OY

11.06.97 0 778 247

- Glass material variable in volume by irradiation with ultraviolet

light.

- Matériau vitreux variable en volume par irradiation à la lumière ultraviolette.

AGENCY OF INDUSTRIAL SCIENCE AND TECHNOLOGY

11.06.97 0 777 633

- Curable squeegee paste for printing on glass surfaces, and method for making same.

- Pâte d'impression apte à la cuisson pour imprimer des surfaces de verre et procédé pour fabriquer ladite pâte.

SAINT-GOBAIN VITRAGE

18.06.97 0 779 248

- Glass gob distributor.

- Distributeur de gouttes de verre.

BOTTERO SPA

18.06.97 0 779 249

- Actuating assembly for moving glass articles.

- Dispositif pour dégager des articles en verre.

BOTTERO SPA

18.06.97 0 779 250

- Actuating assembly for moving glass articles.

- Dispositif pour dégager des articles en verre.

BOTTERO SPA

18.06.97 0 779 251

- Electrically activated flexible press.

- Moule de bombage flexible activé électriquement.

PPG INDUSTRIES, INC.

18.06.97 0 779 252

- Radiation stable glass and glass products.

- Verre résistant aux irradiations et produits en verre.

PILKINGTON PLC

18.06.97 0 779 253

- Copper(II) oxide containing aluminophosphate glasses.

- Verres d'aluminophosphates contenant de l'oxyde de cuivre(II).

SCHOTT GLASWERKE

18.06.97 0 779 254

- Photostimulable luminescence

glass composition.

- Composition de verre à luminescence photostimulable.

JAPAN SCIENCE AND TECHNOLOGY CORPORATION

18.06.97 0 779 255

- Matchable, heat treatable durable, IR-reflecting sputter-coated glasses and method of making same.

- Verres recouverts par pulvérisation pouvant être traités à chaudière, adaptables, durables et réfléchissant les infrarouges et leur procédé de fabrication.

GUARDIAN INDUSTRIES CORP.

25.06.97 0 780 343

- Apparatus for the thermal tempering of hollow glassware and temperhead used therefor.

- Installation de trempe thermique d'articles creux en verre et tête de trempe pour une telle installation.

COUDAMY

25.06.97 0 780 344

- Process and apparatus for levitating a liquid substance by means of a gaseous layer.

- Procédé et installation de sustentation d'une masse liquide par une couche gazeuse.

COMMISSARIAT A L'ENERGIE ATOMIQUE

25.06.97 0 780 345

- Optical element for UV transmission.

- Élément optique pour la transmission UV.

CORNING INCORPORATED

25.06.97 0 780 346

- Method for pyrolytic coating of glass and glass-ceramics.

- Méthode de revêtement pyrolytique de verre ou vitrocéramique.

TH. GOLDSCHMIDT AG

02.07.97 0 781 256

- Method and means for the manufacture of objects of glass or crystal.

- Procédé et dispositif de fabrication d'objets en verre ou en cristal.

MARCOLIN F M AKTIEBOLAG

12/1/78

Risposta a Ministero del Lavoro
per ricorso alle Mapp. stebur

6/3/78

Risposta del Ministero

Spett.le O.S. CGIL, CISL, UIL (Cuneo), SINPA (Torino)

Spett.le Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

Spett.le Ordine degli Avvocati (Cuneo)

Il sottoscritto GIRAUDO Vittore, residente in Via del Passatore, 224- 12020 CUNEO, tel. 0347 4133837, informa di quanto segue:

PREMESSO

Che lo scrivente lavora alle dipendenze della Bottero S.p.A. da oltre dodici anni, in qualità di progettista industriale.

INFORMA

Di essere sottoposto da alcuni mesi ad una improvvisa, notevole e concentrata azione di sconsiderato attacco personale, sfociata nell'applicazione di alcune sanzioni disciplinari che, vista l'infondatezza dei presupposti, sono state impugnate presso le sedi competenti.

RENDE NOTO

Che l'azienda ha invece rifiutato di sottoporre tali sanzioni alla valutazione del collegio arbitrale, come previsto dalla normativa specifica, ed ha intrapreso azione legale presso la magistratura.

FA PRESENTE

Che tale comportamento pone chi scrive in una condizione di forte disparità di capacità difensiva, in quanto obbliga a sostenere costi di difesa ed impegni in termini di tempo, altrimenti non necessari nelle condizioni di arbitrato.

Che tale atteggiamento potrebbe essere inteso anche come un atto di prevaricazione nei confronti del soggetto debole, in quanto ne ostacola in modo indiretto l'accesso al diritto alla difesa.

Che le organizzazioni sindacali, vista la lievità delle sanzioni comminate, ma soprattutto vista la pretestuosità e l'infondatezza dei presupposti per l'applicazione di sia pur lievi sanzioni, sono esterrefatte di fronte a tale atteggiamento.

Che le stesse organizzazioni sindacali, pur avendo dato prova di notevoli capacità di mediazione, sfociate sinora in vani tentativi di ricomposizione, si dichiarano dubbiose circa la possibilità di potere sostenere completamente tale tipo di impegno economico, in quanto esterno alle consuetudini sinora in atto.

Che comunque, data la vastità dell'azione intrapresa contro il soggetto debole, tale situazione obbliga di fatto il medesimo a rinunciare al diritto alla difesa.

CONCLUDE

Con formale richiesta di urgente ed ufficiale presa d'atto di tale situazione, richiedendo, se possibile e secondo le competenze specifiche, adeguato intervento in proposito, al fine di verificare se tale possibilità lasciata al soggetto forte, non sia di per se in violazione ai principi ispiratori della normativa del diritto del lavoro, con particolare riferimento alla necessità di bilanciamento delle potenzialità operative tra le parti in contenzioso.



Roma

6 MAR 1998

Ministero del Lavoro
e della Previdenza Sociale
DIREZIONE GENERALE DEI RAPPORTI DI LAVORO

Al Sig. **Vittore Giraud**
Via del Passatore, 224
12020 CUNEO

DIVISIONE IV

Prot. N.º 22385/art. 7 SL
Allegati _____

Oggetto: **Esposto del 19.1.1998.**

Con riferimento al Suo esposto del 19.1.1998, si fa presente che l'art. 7, comma ~~3~~, della L. n. 300/1970 espressamente attribuisce al datore di lavoro la facoltà di adire l'autorità giudiziaria, concedendogli così la possibilità di vanificare, mediante il suo concreto esercizio, la scelta del lavoratore di promuovere la costituzione del collegio di conciliazione ed arbitrato.

Comunque va sottolineato che, in caso di ricorso datoriale all'autorità giudiziaria, le sanzioni disciplinari restano sospese fino alla definizione del giudizio.

IL DIRIGENTE
(Dott. Alberto Reitano)

EP/D'AM.
(giraud.doc)

Le pagine multiple per ogni esposto sono da consegnare in un unico fascicolo, indicando nella risposta il N. di protocollo di riferimento a cui si risponde.

27/1/88 Programma visite oculistiche
in Bottero

11/3/88 Ilie schweste per rapore
re novo abblipetone

--- loro risposte elegete
e mi altre lettere loro

COMUNICAZIONE INTERNA

DATA DI EMISSIONE:	27/01/98	N. PROTOC.:	CI COMVISOCUL1
MITTENTE:	A.FACCENDA	SCRIVENTE:	A.FACCENDA
DESTINATARI metodo TX: ☒	I-1 : B.DAMIANO, M.ENRICO, T.QUAGLIA, C.SIMONDI, G.VOLPATO I-1 : G.BASSO, R.BENZI, S.BISOTTO, M.GUARGUAGLI, V.OLMO, S.RAMONDA, C.SESIA, S.SORGATO, M.TOMATIS(Francesca), M.VALLAURI, E.ZILIOI		
PER CONOSCENZA metodo TX: ☆	☆ G.SESIA, P.MARGARIA		

Legenda metodo TX: ☆ = copia cartacea; ☐ = fax; I-1 = E-mail;

RIF.TO	VISITE MEDICHE
---------------	-----------------------

OGGETTO	VISITA OCULISTICA
----------------	--------------------------

Poiché recentemente ho ricevuto alcune richieste per visite mediche oculistiche da parte di utenti "sistematici ed abituali" dei videoterminali, ho provveduto ad organizzare, secondo le vostre segnalazioni, le visite presso il nostro stabilimento di Cuneo con il programma in allegato.

Si ricorda che l'azienda metterà "una tantum" a disposizione questo servizio nei soli giorni qui riportati; chi non si presenterà sarà pertanto invitato a provvedere per proprio conto ed onere alla visita specialistica se lo riterrà opportuno.

Le persone che fanno uso di lenti a contatto devono recarsi alla visita con gli occhiali da vista.

Grazie per la collaborazione.

A. FACCENDA

N°	ALLEGATI	CODICE	REV.	DATA	N° PAG.	TIPO SUPPORTO
1	☒, ☆ ELENCO_VISITE_OCULISTICHE		0	27.1.98	1	CARTA

Legenda supporto : ☆ = copia cartacea; ☐ = fax; I-1 = E-mail; ☉ = cd-rom

COMPILATO DA:	A. FACCENDA	VERIFICATO DA:	A.FACCENDA	APPROVATO DA:	
----------------------	-------------	-----------------------	------------	----------------------	--

UFFICIO AMMINISTRAZIONE	N° 9	GIOVEDì 26/2	DALLE 8.30 ALLE 12.00
UFFICIO PERSONALE	N° 2	GIOVEDì 26/2	DALLE 8.30 ALLE 12.00
UFFICIO COMM.LE V.CAVO	N° 6	GIOVEDì 26/2	DALLE 8.30 ALLE 12.00
UFFICIO COMM.LE V. PIANO	N° 4	GIOVEDì 26/2	DALLE 8.30 ALLE 12.00
UFFICIO COMM.LE G.I. V.PIANO	N° 1	GIOVEDì 26/2	DALLE 8.30 ALLE 12.00
UFFICIO ACQUISTI	N° 4	GIOVEDì 26/2	DALLE 8.30 ALLE 12.00
STRUTTURE DIVISIONE V. CAVO	N° 6	GIOVEDì 26/2	DALLE 8.30 ALLE 12.00
UFFICIO CONTAB. INDUSTRIALE	N° 3	GIOVEDì 26/2	DALLE 8.30 ALLE 12.00
REPARTO MAGAZZINO CENTRALE	N° 2	GIOVEDì 26/2	DALLE 8.30 ALLE 12.00
UFFICIO CENTRO ELABORAZIONE DATI	N° 3	GIOVEDì 26/2	DALLE 8.30 ALLE 12.00
TOTALE	N° 40		
UFFICIO TECNICO V. CAVO	N° 12	GIOVEDì 5/3	DALLE 8.30 ALLE 12.00
UFFICIO TECNICO V. PIANO	N° 17	GIOVEDì 5/3	DALLE 8.30 ALLE 12.00
SERVIZI DIREZIONI TECNICHE	N° 1	GIOVEDì 5/3	DALLE 8.30 ALLE 12.00
UFFICIO TECNICO ELETTRICI V. PIANO	N° 10	GIOVEDì 5/3	DALLE 8.30 ALLE 12.00
TOTALE	N° 40		
UFFICIO MANUTENZ. E SICUREZZA	N° 1	GIOVEDì 12/3	DALLE 8.30 ALLE 12.00
STRUTTURE DIVISIONE V. PIANO	N° 1	GIOVEDì 12/3	DALLE 8.30 ALLE 12.00
UFFICIO COMM.LE IMP. V.PIANO	N° 1	GIOVEDì 12/3	DALLE 8.30 ALLE 12.00
UFFICIO TECNICO SISTEMI V. PIANO	N° 4	GIOVEDì 12/3	DALLE 8.30 ALLE 12.00
UFFICIO TECNICO SISTEMI V.CAVO	N° 12	GIOVEDì 12/3	DALLE 8.30 ALLE 12.00
UFFICIO SVILUPPO E RICERCA V.CAVO	N° 4	GIOVEDì 12/3	DALLE 8.30 ALLE 12.00
REPARTO MACCHINE UTENSILI	N° 2	GIOVEDì 12/3	DALLE 8.30 ALLE 12.00
ASSISTENZA TECNICA V.CAVO	N° 2	GIOVEDì 12/3	DALLE 8.30 ALLE 12.00
STABILIMENTO DI TRANA	N° 8	GIOVEDì 12/3	DALLE 8.30 ALLE 12.00
TOTALE	N° 35		

D. Off. BOTTERO sp. - Via Genova, 82 - 12010 CUNEO
alle c. e. att. dell' Imp. Leonardo Fineman.

RACCOMANDA S/R

Ogg.: Trattamento del nostro personale
e relative visite mediche

Con riferimento a quanto in oggetto, si informa che in data
11 Marzo 1998, il capo-ufficio sp. Bero F. informava che
riceve circa la sua obbligatorietà della firma del
documento da voi consegnato il 6 Marzo 1998.

Dato che il medesimo documento espone invece esenti
di obbligatorietà, si necessita di adeguato vostro chie-
rimento scritto in merito; medesimo tipo di chiarimento
si richiede anche in rapporto alle obbligatorietà o meno di
sottoscrivere e visite mediche da parte del sottoscritto.

Si ringrazia per la cortese collaborazione.

Distinti saluti

Cuneo, il 11 Marzo 1998

Uffer fiscal

Spedito con
lettera S/R del 10/3/98
relativa al gruppo
Tentativo di lavoro

05/03/98
027 02296

1/5
Verrà inviata al medico: app. verrà consegnato questo, come
firmato? Schede scorte c'è una visita oculistica per tutti, non obbli-
gatorie, che è stata annullata. Adoro ricominciare questo; come
può influire negli aspetti che lei conosce?



BOTTERO

GRATIE PER LA CORTESIA GIRAUO V

INFORMAZIONE SUL TRATTAMENTO DEI DATI SANITARI PERSONALI
RACCOLTI DAL SERVIZIO SANITARIO BOTTERO (ART. 10 LEGGE
675/96) IN OCCASIONE DEL CONTROLLO SANITARIO OBBLIGATORIO DEI
DIPENDENTI ESPOSTI A RISCHI TABELLATI/O VALUTATI

Gent. Sig./Sig.ra GIRAUO... Vittore

Ai fini degli adempimenti previsti dall'art. 10 della Legge 675/96 Le comunichiamo che:

Ella è sottoposto/a a controllo sanitario nei casi previsti dalla normativa vigente che comprende accertamenti preventivi e periodici nonché visite mediche da Lei richieste (art. 17.1 D.Lgs. 626/94).

Il D.Lgs. 626/94 prescrive l'istituzione e l'aggiornamento, sotto la responsabilità del medico competente, della cartella sanitaria e di rischio da custodire presso il datore di Lavoro con salvaguardia del segreto professionale (art. 17.1.d).

Ai sensi dell'art. 10.1.a, L. 675/96 Le comunichiamo che i dati sanitari raccolti in occasione delle visite di legge e delle visite da Lei eventualmente richieste hanno finalità di tutela dell'incolumità fisica e della salute dell'interessato (art. 23.1, L. 675/96) e vengono conservati nella Sua cartella sanitaria e di rischio.

Poichè la sorveglianza sanitaria nei casi previsti dalla normativa vigente è obbligatoria (art. 5.2.g, D.Lgs. 626/94), il conferimento, da parte Sua, dei dati sanitari è di natura obbligatoria (art. 10.1.b, L. 675/96).

In caso di eventuale rifiuto il datore di lavoro si trova nell'impossibilità di dare seguito al rapporto di lavoro.

L'eventuale giudizio di inidoneità totale o parziale alla mansione specifica verrà comunicato per iscritto al Suo Datore di Lavoro e a Lei (art. 17.3, D.Lgs. 626/94) tramite il medico competente di stabilimento (art. 23.2, L. 675/96). Ciò in adempimento agli obblighi di legge già ricordati.

I dati sanitari trattati dalla banca dati possono essere comunicati in forma anonima collettiva (art 17.1.g, D.Lgs. 626/94) in occasione della riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi prevista dall'art.11 del D.Lgs. 626/94.

30/1/98 Incontro in Ufficio Indietro,
Census - Verbale mio

24/1/98 Riferente spostam. incontro
delle 9,30 alle 11 -
Riferito da UIC/Battino

2/2/98 lettera di Dimittes per le
responsabili consiglio di amministrazione
in copia in file

30/1/18

Cent. avv. Di Nottes 02 76002296

Present: Rff Nocera, Grandi, Facchini, Baudene

lordi: 3071556 x
12 =
36858672

10:00 offerte: 6 mesi + 4 mesi premio = 10 mesi

Nocera: chiedere che siano 100 milioni, ma tanto non li dato, dato almeno 1 euro...

offerta: 36 mesi lordi + Liquidation

con Rinuncia di tutti i contenzioni di entrambe le parti, escluso i brevetti.

- Rinuncia di entrambe a futuri contenzioni

Chiusura della trattativa, per loro, obbligatorio entro oggi. (!)

non vogliono sentire ragioni;

Facchini: "se mi chiede 100 mln, le dico onestamente e grazie...!"

Baudene: "Avete tutti gli elementi per decidere oggi..."

Nocera: "Quando non può ricollocarsi facilmente, dettare qualche punto per rispondere"

~~10:40~~ Baudene: sospensiamo un attimo,

10:40 Facchini: "comunque le lettere di presentazione le facciamo ^{in BOTTEGO} concordate con voi, e non accettiamo ricollocazioni."

SOSPENSIONE

11:30: Si parlano Baudene e Nocera; ^{per pochi minuti} Baudene ribadisce che non chiedono oggi. (Parlano di soldi (!) ma Nocera chiede chi lo esce)

11:45: Nocera mi riferisce di avere detto che non ci siamo sulle cifre.

SOSPENSIONE

11:50: Nocera viene chiamato da Baudene al telefono, conosce solo lui ed io sono in attesa nel salone,

12:10: Nocera mi comunica che vogliono le risposte entro lunedì sera, (firmare l'accordo entro lunedì sera). Tratto oggi per 45 mesi lordi

(Mi permettono di prendere nuove proposte di ferie)

NB: Possibili contenziosi futuri:

- 1 - Liquidazione straordinaria
- 2 - Danno biologico, deprofessionalizzazione
- 3 - Equo premio

Segreteria Regionale
 c.so Matteotti 5 10121 Torino
 tel. 011-56.22.634 Fax: 011-56.21.723
<http://www.navetimpa.it>



SE HA BISOGNO,
 OGNI POTEROSO SONO REPERIBILE
 ALLA S.A.A. 0171 694155

da: Girardo Vittore

Cuneo, li 01 Febbraio 1998

o: 9 art. Cav. Billelles 02 76002296 Milano

URGENTE

In merito all'incontro del Venerdì 30/1, le riferisco per sommi capi alcune informazioni e considerazioni:

- 1- La riunione, contando i periodi di sospensione, è durata 2 ore e 12,30 (io sono andato via e quell'ora), quindi non era vero che non potevamo spostarla alle 11.
- 2- Il Dr. Bertoglio, capo del Dr. Baudena, era in ufficio, e Nocera gli ha parlato.
- 3- Il Nocera mi ha detto, prima che chiudessimo l'incontro, che io potevo andare e che lui avrebbe continuato l'incontro nel pomeriggio, per fare allora le c.f.a. promesse. Alla mia reazione circa tale possibilità di prolungamento (non concorre in seguito al suo fax) il Nocera ha risposto dicendo che avrebbe continuato per telefono. Ora abbiamo fatto nel pomeriggio una cosa, ma questo comportamento dimostra che hanno paura di lei. (molta paura)
(date le sue assenze,
- 4- Tale incontro ^(date le sue assenze) è da considerarsi come una semplice esposizione delle loro offerte:
 - tra 36 e 45 mln lordi + liquidazione, trattata al 20% come premio all'uscita; secondo loro è tutto legale, ma non fanno offerta scritta.
 - Rinuncia a tutti i contenziosi presenti e futuri, esclusi i brevetti
 - lettere di presentazione, stipulate in accordo con noi, e garanzia di buone referenze verbali, se qualcuno glielo chiede. (?!?)
 - chiusura delle trattative oggi (Venerdì), poi spostata a lunedì sera. (imponibile).
 - Non accetteremo più altre trattative.
- 5- Sono iscritto al Collegio Periti Industriali, ed il presidente mi ha detto che non ci sono possibilità di sbocco a demo (L'ho sentito sabato).
- 6- Il sindacato non è preparato a seguire tale vicenda (hanno paura dello scontro in tribunale?), anche se è il loro lavoro; Nocera dice che Bottero farà pressioni su CGIL/CISL/UIL.
- 7- Ho fatto decine di domande di lavoro (10 in Francia, 2 in Germania, ecc..) ma non ho risposte. Come posso spiegare perché non lavoro, una volta uscito dalla Bottero? nessuno mi assume più, anche se loro mi danno una lettera, dice mio fratello.
- 8- Devo costituire la difesa in tribunale entro il 13/2/98, e tra l'altro lei ha già pronto il ricorso per la 1ª sanzione (Iug. Ferie).
- 9- I legali della zona sono timorosi, e sarebbe molto difficile spiegare bene tutte le vicende che lei conosce più; il risultato migliore lo otterrebbe lei, in modo molto organico.
- 10- Accettare le loro proposte impedirebbe di chiedere i danni biologici per deprofessionalizzazione che sono invece molto importanti (questo aspetto fa loro molta paura).
- 11- Nocera mi ha confermato che lei ritiene che dei brevetti otterro un buon indennizzo.
- 12- Non posso aspettare e le chiedo di accettare la gestione completa delle vicende:
 - preparando i documenti per il 13/2/98
 - dando mi istruzioni in merito alle modalità di richieste danni biologici.
 - dando promesso alle cose scritte nell'atto di significazione, se possibile.
 - le chiedo, come già anticipato per telefono, di accettare le proposte di pagarmi al termine del lavoro, attingendo dalla cifra che Bottero mi deve per i brevetti, nonché per il danno biologico de deprofessionalizzazione.
- 13- Il collegio Periti si sta interponendo, e credo che il loro legale potrebbe anche aiutarvi, ma date le complessità degli argomenti, il risultato migliore lo otterrete voi. È per questo che l'etere e l'Unione Ind. non vogliono avere contatti con voi.
- 14- In cosa consiste il suo lavoro di costituzione? ce le fa in pochi giorni? le servono copie dei documenti in notifica? Quali? Cosa devo fare? Dobbiamo vederci?
Scrivere per l'importante assistenza
Girardo Vittore

AVV. GIULIO DI MATTEO
STUDIO LEGALE

20122 MILANO - Via Visconti di Modrone, 3
22100 COMO - Via Roncate, 20

24/01/98

Egregio Signor
Vittore Girauda
Via Passatore, 224
12020 Cuneo

Part. 27. A. Ferrando:
Per completezza d'informazione
le trasmetto le presenti lettere.
In attesa, resti

GIRAUDO V.

e per conoscenza:

Egregio Signor
Luciano Nocera
Sindacato SINPA
12020 Cuneo
fax-011-5621730

Spett.le Unione Industriali
via Dante, 51
12020 Cuneo
fax-0171-697544
alla c.a. del dott. Bertolino/Baudena

trasmissione via fax

incontro presso unione Industriali di Cuneo ore 9.30 30.01.1998
vertenza Girauda-Bottero

Egregio Signor Girauda,

Le avevo data la mia disponibilità (che confermo) a prendere parte all'incontro per il tentativo del bonario componimento della vertenza sopra indicata.

Stante la permanente presenza della nebbia sull'autostrada Mi-To, durante le prime ore del mattino, mi è difficile (quasi impossibile) partire da Milano ed essere a Cuneo per le ore 9.30 del mattino.

Ho rappresentato questa mia difficoltà oggettiva al rappresentante del Sindacato e dell'Unione Industriale ed ho chiesto di poter fare slittare l'incontro di qualche ora e/o alle prime ore del pomeriggio.

A causa di pregressi impegni, l'Unione Industriale non può modificare l'ora dell'incontro.

Tanto Le comunico per dovere professionale.

Con i migliori saluti.

Milano li 28.01.1998

Avv. Giulio Di Matteo

1/2/98 Impugnata suscitata in
Tribunale de facto delle
Baltico.

Quinto e: la Finde
la Repubblica
la Stampa
la Mente

CSIC

CIFC

UIL

SINPS

Ministero del lavoro

Ordine Avvocati CN

4

10

5

11

Per. ^{me} Redazioni, le invio in allegato una copia di un documento che ho inviato ad alcuni enti, in quanto ritengo di avere bisogno del loro aiuto. Come sapete, sto vivendo da troppo tempo un'amara vicenda in ambito lavorativo.

Invio a voi ore tali documentazioni perché la situazione stia precipitando, e ho poco tempo dove presentarmi in tribunale per ragioni amare.

Gli attacchi dell'opione sono falsi e pretestuosi, e sono convinto di avere le ragioni più giuste; il legale mi ha però fatto osservare che è proprio in queste situazioni che è più probabile essere sconfitto, dato il contesto fortemente ostile.

Con queste mie non intendo sollevare inutile clamore attorno ad una vicenda di chiara ingiustizia nei miei confronti, ma voglio portare a conoscenza delle circostanze di tale situazione ormai insopportabile.

Sono a vostra disposizione qualora intendiate acquisire ulteriori informazioni in merito, e, qualora riteniate possibile, ed in qualche modo utile a chi scrive, pubblicare in una vostra rubrica una nota informativa in proposito. In tale caso vi prego di consultarmi per definire i contorni dell'articolo.

Dato la vicinanza della data d'udienza, vi chiedo cortesemente di valutare con urgenza l'opportunità di un vostro intervento, in modo da renderlo efficace.

Cordiali saluti

Cuneo, li 1 Febbraio '98

Vittorio Prati

Via del Passatore, 224
12020 Fraz. Passatore - CUNEO
tel. 0347 4133837

**ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE "M. Delpozzo"
CUNEO**

Prot. N° 0611/17-c

Al Sig. Vittore GIRAUDO
Via del Passatore, 224
12020 PASSATORE CUNEO

La gentile Sua dell'1/2/98 mi è appena giunta.
Non so dirLe quanto mi dispiaccia ricevere notizie del tenore di
quelle che Lei mi comunica.

Ho immediatamente contattato, prima telefonicamente, poi col
fax (per trasmettere la Sua), il Dott. Attilio CORSINI, Referente
dell'Unione Industriale per i rapporti con la Scuola.
Credo che si attiverà per capire e risolvere il Suo caso.

Intanto Le porgo cordiali saluti, con l'augurio che i Suoi
attuali problemi occupazionali siano presto superati.

Cuneo, 3 febbraio 1998



IL PRESIDE
(Ing. Eriberto COSTAMAGNA)

21/18 Inviare alle lettere Bottero
del 21/12/97, nelle quali
si parla di un rimpiazzamento
affino de Bono il 2/12/97

11/117 Risposta Bottero alle mie
lettere del 2/12/97



BOTTERO

BOTTERO spa
Via Genova 82 - 12010 Cuneo (Italy)
Tel. (0171) 310611
Telex: 220076 Bottn I
Telegrammi: Bottero - Cuneo
Telefax Nr. (0171) 401611

Egr. Sig.
GIRAUDO Vittore
Via Passatore, 224

12020 CUNEO

Ns. rif. **AF/**

Vs. rif.

Cuneo, **11/12/1997**

OGGETTO: Sua comunicazione del 3/12/1997

Ho ricevuto la Sua del 3 dicembre u.s. e La prego:

- a) di consultare sollecitamente il regolamento aziendale da tempo affisso in bacheca;
- b) di voler comunicare con il doveroso anticipo richiestoLe le Sue assenze per esami, ovviamente gravose per l'Azienda.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Personale

Aldo FACCENDA

*Per ricevimento del documento:
Cuneo, 14/1/1998 Vittore Giraudo
(in attesa di notifica concordata e conforme)*

Spett.le Direzione delle BOTTEGHE Spa - Via Genova, 82 - 12010 CUNEO
All'Atm. dell'Imp. Gianmario Ferraris

RACCOMANDA A/R

Ogg. : Vs. lettere dell' 11/12/97 " Sue comunicazioni
del 3/12/97" ricevute il 14/1/98

Con spirito di immunità e reciproca collaborazione, Le informo
che il regolamento al quale forse vi riferite nelle lettere
in oggetto, è stato firmato in base del Sig. Bono S.P.
il giorno 9/12/97.

Distinti saluti

Cuneo, li 07/02/1998

Uffer Franz

20/2/98 Conferenza per
scuro rendimento sul
progetto "vide pccre"

20/2/98 Richieste incasso per
giustificazione

20/3/98 Partenza di 2 giorni
di sospensione, senza
avere ascoltato le mie
difese (!)

26/3/98 Imprevedibile delle
reazioni



Ricevute 16/2/98

BOTTERO spa
Via Genova 82 - 12010 Cuneo (Italy)
Tel. (0171) 310.611
Telex: 220076 Botter I
Telegrammi: Bottero - Cuneo
Telefax Nr. (0171) 401.611

Egr. Sig.
GIRAUDO Vittore
Via Passatore, 224

12020 CUNEO

RACCOMANDATA R\R

Ns. rif.

LG/af

Vs. rif.

Cuneo,

10/02/1998

OGGETTO: contestazione disciplinare

Egregio Gignor Giraudo,

il Sig. Basso ha segnalato in questi giorni all'ing. Simondi l'incredibile lentezza con cui procede (si fa per dire) la revisione affidataLe il 23 ottobre u.s. del gruppo "guida gocce" del meccanismo "feeder", gruppo la cui inaffidabilità - come Le è stato più volte ricordato - ha già provocato gravi problemi ai clienti e rilevanti danni d'immagine per la nostra Azienda.

Orbene pur a fronte della modestia dell'intervento richiesto a Lei ed al sig. Aldo Dutto, comportante un impegno temporale complessivo non superiore alle 300 ore, ne risultavano impiegate al 5 febbraio u.s. ben 303 ore da Lei e 210 dal sig. Dutto, senza che neppure si preveda una conclusione immediata della revisione del gruppo "guida gocce".

La invitiamo pertanto con la presente a fornirci, non oltre 5 giorni dal ricevimento della stessa, le Sue giustificazioni per tale macroscopico scarso rendimento, già suscettibile di per sé di farci mancare uno degli obiettivi (quello della riduzione del costo) della revisione affidataLe.

Distinti saluti.

L'Amministratore Delegato
Ing. **L. GHINAMO**

Spett.le Direzione delle BOTTEGHE Spa - Via Poale 82 - 12010 Cuneo
001' ell' " dell' lej. Leonardo Pizzanone.

Obj.: Contestazione di resp. non debet. 10/2/1998 (che
impone con la fine "le sp. Bano"....)

Con riferimento a quanto in oggetto* si contesta in
modo fermo e deciso quanto assertedo, e si informa
che il lavoro oggetto della vostra contestazione, è
stato svolto come sempre con la massima diligenza
e nel rispetto delle indicazioni e direttive impartite
dai superiori.

Cuneo, li 20/02/98

Distint. saluti

Vittorio Pizzanone

* Anche per questo caso, valgono le richieste di incontro
presso l'Unione Industriale / Cuneo, alla presenza del
SINPA (Sig. NOCERA), già richiesta con la mail del
16/2/98, e da voi rifiutata il 19/02/98.



BOTTERO

Ricevuta il 12/3/98
Impugnata con ~~da~~ 1° Aprile

BOTTERO spa
Via Genova 82 - 12010 Cuneo (Italy)
Tel. (0171) 310.611
Telex: 220076 Botter I
Telegrammi: Bottero - Cuneo
Telefax Nr. (0171) 401.611

Egr. Sig.
GIRAUDO Vittore
Via Passatore, 224

12020 CUNEO

RACCOMANDATA R\R

Ns. rif. LG/af Vs. rif. _____ Cuneo, 10/03/1998

OGGETTO: provvedimento disciplinare

Egregio Gignor Giraudo,

abbiamo ascoltato e letto le giustificazioni da Lei addotte in ordine a quanto contestatoLe con la nostra lettera del 10 febbraio u.s., per lo più non rispondenti al vero.

Provvediamo pertanto con la presente a comminarLe la sanzione disciplinare della sospensione dal lavoro e dalla retribuzione per giorni due, da scontarsi nel prosieguo, in forza di una nostra ulteriore comunicazione.

Distinti saluti.

L'Amministratore Delegato
Ing. L. GHINAMO

per: SINPAS Torino - Via Mellecotti, 5 Fax 011 5621723
da: VITTORIO PINSURTO - Via del Paramore, 224 - 12020 CUNEO

Off.: IMPUGNATIONE PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE* (2 pp. di espansione)
del 10/03/98, emesso in seguito e contestazione
disciplinare del 10/02/98 (Caso tempi di lavoro Guido Poccia)

In merito a quanto in oggetto, si delega il Sig. Luciano Nocera,
appartenente all'organizzazione sindacale SINPAS, a trattare l'impugna-
zione del medesimo provvedimento presso le sedi competenti.

Si rimane in attesa di informazioni in proposito, e si ricorda che
le date ultime per tale impugnazione sono il giorno 01/04/98 (intercedi?)

Distinti saluti

Cuneo, li 26 marzo 1998

Vittorio Pinsurto

NB: * Le sanzioni in oggetto rappresentano la 23^a lettera disciplinare
ricevuta del 9/97.

URGENTE, SIATE

- 11/2/98 Controtesta per disturbi
e piccione l'84
- 16/2/98 Richiesta incontro in UIC
- 19/2/98 Proteste per il non vedere concer-
no l'incontro giusto fatto, in
in UIC, in in Bottero (!)
- 24/2/98 Sorveglianza "2 ore di multe"
(scritte a mano, senza
certe intersezione!)
- 15/3/98 Impugnazione del provvedimento
- 24/3/98 OPL non accette impugnazione
perché secondo loro sono puniti
e puniti (non è vero)
- 2/4/98 Fax con il quale si mostra che
le date non sono giuste
- 7/4/98 Informo RSU/CSIL (L'impugnazione)
delle multe applicazioni
in modo implicito
- 9/4/98 Conseguo e OPL del certificato
delle Poste ~~da~~ ~~per~~ relativo
alle date di ricevimento delle
requisiti.
- 20/5/98 PPTI prendono atto di 2 miei
richiami ufficiali
(ved. cartelle in CERTIF. PPTI)



Recento numero 13/2/88
(risp. entro Merc. 18/2/88)

BOTTERO spa
Via Genova 82 - 12010 Cuneo (Italy)
Tel. (0171) 310.611
Telex: 220076 Botter I
Telegrammi: Bottero - Cuneo
Telefax Nr. (0171) 401.611

Egr. Sig.
GIRAUDO Vittore
Via Passatore, 224

12020 CUNEO

RACCOMANDATA R\R

Ns. rif. LG/af Vs. rif. _____ Cuneo, 11/02/1998

OGGETTO: contestazione disciplinare

Egregio Gignor Giraudo,

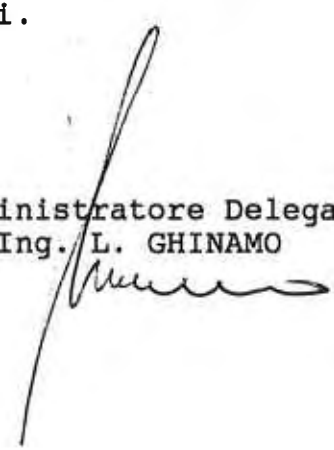
quasi quotidianamente ormai, quindi con una frequenza francamente intollerabile, dobbiamo occuparci di Suoi comportamenti non consoni al diligente espletamento delle mansioni affidatele.

Oggetto della presente sono le lamentele rivolteci dal sig. Giaccone, continuamente distratto sul lavoro da questioni che Lei gli rivolgerebbe in continuazione, nonché imbarazzato dalle Sue pressanti richieste di testimoniare a Suo favore nel procedimento giudiziario pendente in Pretura nei Suoi confronti.

Restiamo in attesa di conoscere entro 5 giorni le Sue giustificazioni per tali apparentemente inammissibili comportamenti, suscettibili di pregiudicare il diligente espletamento delle mansioni Sue e di terzi.

Distinti saluti.

L'Amministratore Delegato
Ing. L. GHINAMO



lett. le BOTTERO Spa, Via Ferrone, 82 - 12010 CUNEO
All'alt. delle Direzioni, Gent. Imp. Leonardo Primavera

Oggetto: Vs. lettera dell' 11/02/1998

RACCOMANDA
A/R

avente per oggetto "Contenzioni disciplinari" (che in tre casi la
fiore ... quasi quotidianamente ormai,.....)

Gent. Imp. Leonardo Primavera, con la presente si intende con-
textare in modo fermo e deciso quanto contenuto nelle lettere
in oggetto, in quanto involontariamente non rispondente alla
verità.

Dato l'evidente protrarsi di una situazione di manifesta quanto
incomprendibile ostilità nei confronti del sottoscritto, come previsto
dal vigente CCNL, si richiede un incontro presso l'Unione Industri-
ale di Cuneo, per esporre nel dettaglio le frustrazioni richieste,
alla presenza del competente responsabile della organizzazione
sindacale SINPA/TORINO, e se possibile, degli omologhi in
seno alle Fiom, Fim, UilM, che leggono la presente in copia,
ancora all'Unione Industriale/Cuneo.

Qualora non risulterà a voi gradite, quali sedi di discussione, le
vostre organizzazioni sindacale da me suggerite, vi prego usare le
accortesse di concorsare, con le persone invitate, una sede alter-
nativa, nonché le date e l'ora della medesima.

È rimane in attesa di un vostro riscontro, e vi porgo distinti
saluti.

Cuneo, li 16 Febbraio 1998

Vittorio Marchi

Spett.le Direzione della BOTERO Spa - Via Genova 82 - 12010 CUNEO
All'att.^o dell'ing. Leonardo Gianusso.

Obj: Contenzioso disciplinare dell'11/2/98 (che inizia
con le firm... quasi quotidianamente oneri...)

In seguito a vs. comunicazione odierna circa le non
disponibilità e cadere l'incontro richiesto con la mia
del 16/02/98, con riferimento alle medesime vi comunico
che, ribadendole ancora una volta, i fatti da voi riferiti
non sono mai successi, e le accuse non quindi non vere.

Cuneo, li 19/02/98

Distint. saluti

Atto firmat

Ricevuta il 2/3/98

BOTTERO S.p.A.
Via GENOVA 82-12010 CUNEO

Da: Bottero

A: V. Giraud

racc. r.r.

CUNEO, 24/2/1998

OGGETTO: Provvedimento disciplinare

Egregio Sig. Giraud,

con riferimento alla nostra contestazione disciplinare dell'11 febbraio u.s., abbiamo ricevuto una Sua prima richiesta del 16 febbraio per un incontro all'Unione Industriale con tutti i rappresentanti sindacali "per esporre nel dettaglio le giustificazioni richieste" e quindi una lettera del 19 febbraio in cui, per tutta esplicitazione, adduceva che "i fatti da Voi riferiti non sono mai successi e le accuse sono quindi non vere".

In mancanza di qualsiasi possibile riscontro di una simile elementare asserzione (che, per inciso, neppure vediamo quale tipo di convegno/dibattito avrebbe potuto giustificare), provvediamo con la presente a comminarLe la sanzione disciplinare della multa di due ore, secondo il parametro/base previsto dal vigente C.C.N.L., invitandoLa per il futuro a non perdere né far perdere tempo sul lavoro con attività estranee alle mansioni affidateLe.

Distinti saluti.

V. BOTTERO S.p.A.

IL RESPONSABILE
DEL PERSONALE

[Handwritten signature]

Spett.le BOTTARO Spa - Via Favola 82, 12010 CUNEO

Ms c. att. del gent. imp. - Leonardo Limonno

• CCNL Cuneo

• Atto Periti

• CISL

• SMI Pireano

• UN

• UP Favoto Cuneo

R/S COSTUMOSI A/R - ng. Aldo Facceude

Oggetto: RIUMONTE del 8/4/98. PER ASSIORNATI. POSIZIONE SINDA TONIA
dell'azienda in RICHIESTA DI AVANZAMENTO LIVELLO di RIUMONTE IND. Cuneo
INQUADRAMENTO al 7° QUADRO.

ore 8.30: Presenti Ing. C. Simondi; ng. A. Facceude

ng. Sophie Livingston (RSU), ng. Vittore Simondi

Con riferimento a quanto in oggetto, si specifica quanto segue:

L'azienda, nelle persone dell'imp. Leonardo C., ng. Facceude A, ha riferito di non volere concedere il livello 7° quadro e chi scrive, in quanto non riconducibile a quell'interposizione che l'azienda ha dato di tale qualifica all'interno del proprio manoscritto.

Come ribattuto dalle RSU, ng. Sophie Livingston, tale vostro recepimento non è valido, e pertanto le vostre motivazioni è inutile; infatti tale vostro trascodifica è unilaterale, ritagliata in modo riduttivo secondo vostre specifiche necessità di posto.

Il profilo professionale di chi scrive è invece inquadrabile nel 7° livello QUADRO come previsto dal CCNL, da voi sottoscritto e recepito; tale inquadramento è corroborato da un'esperienza decennale, dalle partecipazioni e ai brevetti, e da altre ancora.

Con le presenti si impone in modo formale tale vostra decisione, che risulta collida in modo totale con le succennate da voi espresse nelle 1^a riunione del 13 Marzo '98, da chi scrive verbalizzate nelle lettere A/R del 23 Marzo '98, il cui contenuto confermo ancora con fermezza.

Si onerva la completezza del vostro comportamento, che vi porta, nonostante la richiesta, a non volere dare forma scritta a quanto da voi riferito a voce; è questo un comportamento uguale di debolezze sostanziali delle vostre argomentazioni, che non fa altro che avvalorare le buone fedi di chi scrive.

Tale vostro atteggiamento anti-collaborativo e di letargo, altro non fa che esaltare l'aspetto ritardivo e superficiale, proprio di chi, non avendo le ragioni, usa diversi a non finire per non concedere il dovuto ed il dovuto; se l'azienda pensa di nuocere dilatando i tempi, anche in questo caso ricadrà per onore di prevenzione.

NB: quanto sopra risulta essere sufficiente a procedere nell'impugnazione; qual'ora l'azienda intenda insistere nel dire che chi scrive non ha mai coordinato altri colleghi, e per questo non avere diritto ad altri livelli, chi scrive ricorda che tale aspetto risulta da quanto previsto nel CCNL per il 7° QUADRO; ciò non è rispondente al vero in quanto, come i superiori sanno, i progetti inventati sono stati diseguiti da molti miei colleghi, che seguivano le direttive di chi scrive.

Distinti saluti

Cuneo, li 19 Aprile 1998

Ulderico Prandi

* Spetta: BONERO per via Fenice 82 - 12010 CUNEO
alle c.o. del gen. Leg. Leonardo Glinisano

RACCOMANDA N/A

Offetto: RICORSO CONTRO DECISIONE dell'UFF. PROVINCIALE
DEL LAVORO di NON COSTITUIRE CAUSO ARBITRALE
PER SANZIONE art. 17/98 P.D. (Zona di muoto) A CURSA
TERTUM d. L. 1555 SUPERST. (lett. Prot. 5725 24/3/98).

Con riferimento a quanto in oggetto, avendo l'esperte in indirizzo delle medesime
lettere, ed avendo l'esperte stessa esposto il trattamento dell'importo eco-
nomico pari alle 2 ore di muoto, si comunica e per formalità, in integrazio-
ne a quanto già riferito dalle O.S. SIN.PA, quanto segue:

- Tale vostra trattativa è da annullare, in quanto l'impugnazione è avvenuta
entro i termini di legge (20 gg delle date di ricevimento delle sanzioni),
come si evince dalle cartelle di chiarimento del competente Ufficio Postale.
- L'ufficio Provinciale ha ricevuto formale ricorso in data 9 Aprile 1998, ed
ha dichiarato la riapertura del mandato a comporre il collegio arbitrale.
- Al fine di evitare ulteriori esposti, si riporta anche le date di consegna e
di impugnazione delle sanzioni di 2 gg di sospensione, anch'esse impugnate
entro termini di legge.

Si invita pertanto l'esperte a prendere atto delle non esistenze formali
e sostanziali delle sanzioni comminate, in quanto, oltre che ingiuste, anche
impugnate a termini di legge.

- Si rimane quindi in attesa di imminente comunicazione di rettifica da parte
dell'ufficio provinciale del lavoro, e si suggerisce all'esperte, nel suo interesse,
di non ricorrere più a fatture ideologiche al fine di frangere in modo dis-
tinto e solitario per lei poco felice, in quanto fornire di vittoria impugna-
zioni.

Le presenti ha anche sostanziale valore di segnalazione all'esperte di considerare
in come nulla le sanzioni applicate, e quindi non valide neppure ai fini di
un eventuale calcolo di gravità maggiore per cumulo di sanzioni. (vedere in
allegato le docum. ufficiali con le date di ricevimento).

Distinti saluti

Cuneo, li 18 Aprile 1998

Ulfu March

Spett.le Ufficio Nazionale del Lavoro - Via Vittorio E. III n. 1
12100 CUNEO
Alle c. e. alt. no del gent. Mr. Vucsi
della R. P. Gene

Come da accordi interveni recentemente, e come da fax
del 2 Aprile 1998, Le consiglio il documento rilasciato
del competente ufficio postale, del quale si evince che
le impugnazioni eseguite risultano essere state presen-
tate nei termini temporali convenuti.

Racc. 10189849294-7 ricevuta il 2/3/98, impugnata il 19/3/98
Racc. 10182989929-4 ricevuta il 12/3/98, impugnata il 31/3/98

Colgo l'occasione per ringraziare per l'interessamento, e
per i più distinti saluti ed i migliori auguri di Buona
Festività Pasquale.

Cuneo, li 9 Aprile 1998

Ulrico Prandi

NB:

Traattendosi ad atti di ambito lavoristico, ritengo non necessario
eseguire tale dichiarazione su carte da bollo, ma l'ente Postale
ha stabilito tale forma; quindi una mia opinione, in special-
modo in previsione di eventuali future dichiarazioni.

D. P. L. - CUNEO		
Prot. N. _____		
- 9 APR. 1998		
R.D.	P.L.	CCCP.

POSTE ITALIANE S.P.A.

FILIALE DI CUNEO

UFFICIO DI ROATA ROSSI

Prot. N. 56

SI CERTIFICA

che dagli atti di questo ufficio di ROATA ROSSI

la raccomandata N. 10189849294-7 proveniente da
CUNEO diretta a GIRAUDO VITTORE VIA DEL PASSATORE

224 12020 PASSATORE risulta consegnata in data

02/03/98 a firma di SILVANA MILANO moglie del
destinatario;

e la raccomandata N. 10182989929-4 proveniente da

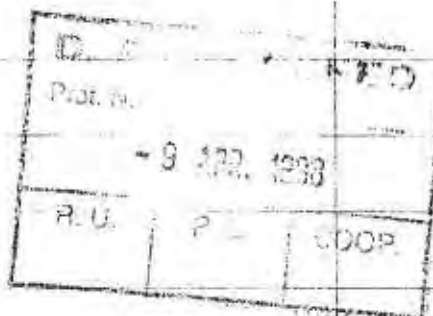
BORGO SAN DALMAZZO diretta a GIRAUDO VITTORE
VIA DEL PASSATORE 224 12020 PASSATORE risulta

consegnata in data 12/03/98 A firma di GIRAUDO
VITTORE.

Si rilascia la presente a richiesta del destinatario.

ROATA ROSSI, li 07/04/98

Il Direttore



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Direzione Provinciale del Lavoro
Servizio Politiche del Lavoro
C U N E O

Cuneo, 24 MAR. 1998

Prot. n°

5725

Alla Organizzazione Sindacale
SIN.PA. SINDACATO PADANO
C.so Matteotti, 5
10121 TORINO

Oggetto: Richiesta di Costituzione Collegio di Conciliazione ed Arbitrato - L. n°300/70 art. 7
Lav.: GIRAUDDO Vittore c/
Ditta: BOTTERO S.p.A. - CUNEO

Al Sig. GIRAUDDO Vittore
C/o SIN.PA.
10121 TORINO

Rep. n° 17/98 P.D.
(2 ORE MULTA)

Alla Ditta
BOTTERO S.p.A.
Via Genova, 82
12100 CUNEO

Con riferimento alla nota del 19.03.98 di codesta Organizzazione Sindacale si comunica che questa Direzione non può provvedere alla Costituzione del Collegio in oggetto indicato, in quanto il provvedimento disciplinare non è stato impugnato nei termini di legge.

IL DIRETTORE
(P. RAVERA)



EV/ns

Spett.le Ufficio provinciale del lavoro tel/fax 017 593371
alle e.a. estens. delle Sig.^{le} SERRA.

Ogg.: IMPOSIZIONE SANZIONI DISCIPLINARI delle
BOTTERO Spa

Per. Sig.^{le} Serra

Con riferimento e quanto in oggetto, le comunico quanto segue*:

- la sanzione, impugnata in data 19/3/98, è stata comunicata con lettera A/R rif. 10189849294-7 e ricercata da chi scrive in data 02/3/98 (2^a d. morte).
- la sanzione impugnata in data 31/3/98, è stata comunicata con lettera A/R rif. 10182989929-4 e ricercata da chi scrive in data 12/3/98. (2^{ff.} di sospensione).

Ho provveduto a richiedere certificazioni ufficiali in merito alle date di consegna all'ufficio postale; gli stessi trasmetterò copie al più presto.

Come vede, le impugnazioni risultano essere entro i termini previsti dalla legge (20 ff.); la prego di volentieri tale aspetto, in quanto sono subimato da lettere disciplinari emesse in modo inesorabile, e le uniche lettere porterebbe al mio licenziamento in modo rapido (da settembre '97 ho ricevuto 24 lettere disciplinari (ventiquattro)).

Le ringrazio per l'attenzione e la prego i più distinti saluti.

Renzo, di 02/04/98

Vittorio Serrano

* Io non ho ricercato le mie lettere di rifiuto di accettazione dell'impugnazione.

per Sig.^{la} Poplitz:

Mercoledì 7 Aprile 1978

Molte applicate perché Off. prov. lavoro / Dr. Mai ha esortato
i 20 off. per impugnatione e desumen de date delle lettere e
non de date di ricerimento delle lettere A/R, e non ha accettato
con quali seppero operaio!?!
l'impugnatione.

(AIUTO!)



Bottero S.p.A. - Via Genova, 82 - 12100 CUNEO
Stabilimento di CUNEO

CEDOLINO di RETRIBUZIONE

n° 0046538

MESE DI LIQUIDAZIONE MARZO '78



CODICE	MATRICOLA	COGNOME	NOME	INQUAD.	LIVELLO	CENTRO COSTO
2904	000093	GIRAUO	VITTORE		6	00401
00500	MULTA DISCIPLINARE		1832966 S F		36659	

22/2/98 Informato Bottero che voglio
che mi concedano i permessi per
gli esami, poiché il Liceo
ha verificato che non viene
applicato il CEE

Spett.le BOTERO Spa, Via Fenice 82 - 12010 Cuneo
All'att.^{na} del gest. Ing. Leonardo Simeone

Off.: Occasioni perenni per le frequenze
opli esami universitari

RACCOMANDA
A/R

Recentemente mi è stato impedito di prender parte ad un esame universitario.

Orè, in data 16 Febbraio 1998, il nideceto ha steso una relazione del titolo "Comunicato alla Direzione", nella quale mi esime in modo chiaro le responsabilità del vostro diretto, riconoscendo il mio pieno diritto a partecipare a tali esami.

Certo del vostro rapido adeguamento a tali richieste uff.ciali del nideceto, che con l'occasione risparmio per l'interamente, offro le mie disponibilità al dialogo, riservandomi le facoltà di tutela e di ^{richieste di} risarcimento dei danni conseguenti a tali vostre azioni.

Distinti saluti

Cuneo, 22 Febbraio 1998

Ugo Bianchi

23/2/98 Risposte alle A/r Bottero 19/1/98
* 1ª ag. Faccende e i le esibito --

Spett.^o BOTTARO Spa, Via Penna 32 - 12010 CUNEO
All'Atto del pent. lug. Leonardo Pini

RACCOMANDA D/R

Oggetto: Vorrei lettere del 19/01/98, che inizia con le frasi
"Il sig. Facceude ci ha esibito quanto...."

Contento in modo fermo e deciso quanto espone nelle lettere in oggetto.
Il sig. Facceude, che ^{tra l'altro} ~~decenni~~ fa ho trasportato, adolescenti, dell'azienda
a Cuneo, ha tenuto nei miei confronti un comportamento che ho
cercato di rappresentare in estreme sintesi; ho fatto ricorso a termini
referibili per espone quanto successo alle presenze di decine di colleghi.

Non era mia intenzione approfittare di tale inasprito episodio per così
volgere sulle sue persone, e per tale ragione mi sono rivolto unica-
mente al sig. Facceude; nota... però le vorrei lettere in oggetto, nelle
quali si tentava di confondere le cause con gli effetti, perciò quanto
segue:

- In tale occasione sono stato oggetto di intemperanze inaudite, e
tale inusuale ha fatto sorgere in me la necessità di significare
quanto le mie dignità, unite a quelle dei miei colleghi, sono
in tali ed in altri frangenti, state calpestate.

- Le mie lettere avrebbe avuto ben valore di esistere, solamente che
mi sono permesso di eccedere al colorito vocabolario, del quale
invece hanno abbuito ed eltrupato a pieve mesi altre persone.

Esigo l'occasione per ricordare il forte ed elevato spirito di colla-
borazione, nonché ^{una} l'arrendevolezza e stemperanza le situazioni di contrasto
di cui sono oggetto, e che poco programo al proficuo svolgimento di una
qualche attività lavorativa.

Con l'occasione e foigo i più distinti saluti.

Cuneo, li 23 febbraio '98

Ugo Pini

25/2/98

- Richieste incontro per cont. 10 e 11/2/98
- protesta per usuceti e Nocera/Simpe

3/3/98 - Fax Bottero e SINPA / per incontro
Nocera

Spett.le BOTTERO spa - Via Genova 82 - 12010 CUNEO

Alla c. att. del gent. lug. Leonardo Ghisleno

RACCOMANDA D/R

Opp.: contestazioni disciplinari del 10/2/98 e dell'11/2/98
• mie successive lettere del 16, 19/2/98 e del 20/2/98 ecc..
• vostre comunicazioni verbali odierne (25/2/98), fatte
dal lg. Faccende S., lug. Simond C., lg. Beno PP.

- Con riferimento a quanto in oggetto, vi chiedo di avere diritto ed un incarico di direttore per ciascuno delle 2 contestazioni disciplinari, come previsto dal contratto di lavoro, e non intendo rinunciare a tale opzione. Il sig. Nocera/SIMPS, è stato ricoverato in ospedale, e merito tutte le vostre considerazioni.

- Ero comunque disposto a creare un contatto telefonico alle ore 12 con il sig. Nocera, ma il sig. Faccende Aldo, dopo avermi chiesto di muovermi con urgenza, mi ha impedito di utilizzare un telefono dell'azienda (che non possiede un telefono pubblico); ho avvertito comunque le mie ragioni nel ^{tardo} pomeriggio.

- Faccio notare che le sedi della direzione (Univas Industriale Cuneo) da me suggerite e da voi rifiutate, rappresentano le vostre organizzazioni sindacali, e dovrebbe essere per voi più semplice in tale sede far valere le vostre ragioni.

- Sto molto attento al comportamento dell'azienda, e a quella a fronte di una situazione tanto delicata quanto attuale, manifeste aperti pregiudizi che condizionano le credibilità delle scelte conseguenti.

- Sono a vostre complete disposizione quell'ora forse ancora per voi interamente premevole in questo dialogo, che ha portato chi resta e ricerca in poco tempo 21 lettere disciplinari, scorrendo gli stupendi risultati professionali conseguiti nel medesimo tempo.

Distinti saluti

Cuneo, 25 Febbraio 1998

Ugo Marchi



Via Genova 82
12010 Cuneo
Italy

Telefax: 0171 - 310813 Telefono: 0171 - 310628 e-mail: bottero@bottero.com

Per: SIN.PA

Fax n.: 011-5621723

Attn.: Sig. Nocera

Da: A. FACCENDA

Messaggio n.:

Data: 3 marzo, 1998

N. di pagine: 1

C.C. Sig. Giraudo Vittore

Con riferimento al Suo fax odierno per confermare la nostra disponibilità ad incontrarci, per ascoltare le giustificazioni del Sig. Giraudo originate dalla nostra contestazione disciplinare del 10/2/98, presso la nostra sede di Cuneo alle ore 17.30 di mercoledì 4 marzo 1998.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Personale

A. FACCENDA

3/98

Document, per contest. Tensione
lance

circuito. L'ora di contestazione.

de : GRSUZO V.

a : • Rip. BASBO S. , Imp. SIMONDI C.
 • Imp. L. SHINAMO

URGENTE

Come richiesto giovedì 26/2/98, come accennato
 mercoledì 4/3/98, vi necessita di incontro per valutazione
 progetto fornice parallele, in base alle vostre disposizioni.

Distinti saluti

Cuneo, lì 05 Marzo 1998

Vittorio Prandi

per ricevimento:

05/03/98



Spett.le BOTTERO Spe - Via Genova 82, 12010 CUNEO
alle c. e att. dell'ing. Leonardo Pinianno.
" " " " ing. C. Simondi

RISCONTRO ANDATO A/R

Opp: Studio revisione fornice parallele
(gruppo funzionamento lame)

Per rif. e quanto in oggetto, alla vs. CI del 18/2/98, alla mia lettera A/R del 2/3/98, alle mie richieste scritte del 5/3/98, alla vs. CI del 6/3/98, alle mie CI del 9/3/98, vi comunico quanto segue:

Il sottoscritto ha eseguito, come sempre, il lavoro assegnato con il massimo impegno e con dedizione spensierata; ora, dopo alcune settimane di lavoro, si ritiene necessario informare l'esperto in merito alle difficoltà incontrate.

È da ritenere che esse in parte tratterebbe nella comunicazione su esposto, e rimanda e scarsità di collaborazione dei superiori, all'assenza delle persone di reparto competenti in merito, all'ostilità delle condizioni di lavoro, alle retrocessioni e manovre passive, alle non possibilità di ricorrere all'aiuto del collaboratore, alle mancanza di forniture professionali, al divieto di partecipare ad incontri con fornitori, all'aumento di manovre senza adeguamento delle doti di consegna, ed altro ancora.

Si richiede pertanto il completo versare del lavoro assegnato, non che l'adeguamento dei parametri di tempo d'esecuzione, avendo di mestiere ulteriormente l'impossibilità ad ottenere una corretta manutenzione dei mezzi da parte dei superiori.

Si ricorda a tal proposito di avere più volte invitato il sig. Basso S. e l'ing. Simondi C. ed affianco chi scrive, per un tempo sufficiente e valutarne direttamente l'efficacia e l'efficienza del medesimo;

I superiori hanno sempre rifiutato tali oppor., ed hanno preferito attivare il sistema sanzionatorio.

Si rimane in attesa di un vostro gentile e dovuto cenno in merito, e si porgono distinti saluti.

Cuneo, li 10 Marzo 1998

Ugo Pini

Spett.le BOTTERO spa - Via Genova, 82 - 12010 Cuneo
alle c.c. att. dell'ing. Leonardo Ghinasso.

RICOSTRUISTA SLN

Ogg.: Trattamento del nostro personale
e relative visite mediche

Con riferimento a quanto in oggetto, si informa che in data
11 Marzo 1998, il capo-ufficio ing. Bero F. informa che
riceve circa la non obbligatorietà della firma del
documento da voi consegnato il 6 Agosto 1998.

Dato che il medesimo documento espone invece esecuti-
vi di obbligatorietà, si necessita di adeguato vostro chio-
rimento scritto in merito; medesimo tipo di chiarimento
si richiede anche in rapporto alle obbligatorietà o meno di
sottoscrivere e visite mediche da parte del sottoscritto.

Le ringrazio per la cortese collaborazione.

Distinti saluti

Cuneo, 11 Marzo 1998

Uffer Firsiroti

CUNEO 16 - 03 - 1998

COMUNICAZIONE INTERNA

OGGETTO: Verbale incontro con sig. Basso G. del Venerdì 13-03-98
Situazione Gruppo Tensionamento Lame Forbici

da: UT V. Cavo-sig. V. Giraudò

a: ing. C. Simondi
sig. G. Basso
ing. L. Ghinamo

Con riferimento all'incontro in oggetto, si comunica quanto segue:

- Tale incontro è stato richiesto da chi scrive per esporre al sig. Basso G. la situazione del progetto in oggetto; in tale occasione il sig. Basso G.:
- ha manifestato soddisfazione per i risultati ottenuti.
- ha preso atto del lavoro prodotto per il raggiungimento degli obiettivi imposti nelle precedenti riunioni, e, a seguito di specifica richiesta, ha manifestato soddisfazione in merito ai tempi di esecuzione.
- è stato informato in merito agli adeguamenti concordati con U. Acquisti, Rep. Vetro Cavo, Rep. Collaudo.
- ha rifiutato di assegnare i lavori di esecuzione dei particolari ad altri colleghi, nonostante la scarsità di lavoro, ritardando quindi lo avanzamento degli studi di ammodernamento del progetto forbici.
- ha rifiutato di prendere in considerazione la necessità di ridefinire la data di consegna (18-03-98), nonostante la notevole quantità di lavoro ancora necessario.

A tale proposito si ricorda che, come già indicato nella CI98060 del 9-03-98, nella CI98059 del 6-03-98 era stata aggiunta l'attività di esecuzione del complessivo, non prevista in sede di assegnazione del lavoro; tale variante era di per se tale da costringere alla revisione dei tempi di esecuzione.

Con riferimento a quanto sopra ed a quanto esposto nella corrispondenza espressa in merito a tale situazione, si rimane in attesa di urgenti indicazioni in merito, e si porgono i più distinti saluti.

..... *Antonio Giraudò*

CUNEO 16 - 04 - 1998

COMUNICAZIONE INTERNA

OGGETTO: SVILUPPO PROGETTO FORBICI ELETTRONICHE IN QUADRUPLICE
GOCCIA PER SGD-MERS -CORRETTA IMPUTAZIONE DELLE ORE-
da: UT V.Cavo-sig.V.Giraudò

a: ing.C.Simondi
sig.G.Basso
ing.L.Ghinamo

Con riferimento a quanto in oggetto, ed in virtù delle informazioni in possesso di chi scrive, si segnala come tale tipo di attività non risulterebbe essere riconducibile, sia nella forma che nella sostanza, ad una attività di revisione del gruppo forbici parallele, a differenza di come invece indicato recentemente dal sig.G.Basso.

Tale attività risulta infatti essere stata originata da una recente richiesta di un cliente (SGD Mers) che, molto soddisfatto dalle alte prestazioni e dall'affidabilità del meccanismo da noi fornito anni fa, ha manifestato l'intenzione di acquisire un gruppo nuovo, in grado di produrre 4 articoli per volta anzichè 2.

Per tale ragione questa attività inventiva e progettuale, finalizzata a una vendita in direzione di un cliente specifico, non può rientrare tra le attività di revisione periodica dei progetti innovativi, in quanto da intendersi come una estensione di gamma applicativa; essa non era inoltre ancora nota al momento della definizione del monte ore da parte dei superiori.

Si richiede pertanto la variazione dell'imputazione dell'addebito della attività in oggetto, ai fini di garantire una corretta ripartizione economica degli impegni progettuali.

A tale proposito si ricorda comunque che, come da rapporti ufficiali del cliente, e come da informazioni telefoniche date a suo tempo dal sig.Martinoli, il gruppo risulti ancora presentare delle carenze di funzionalità nella gestione del software di formazione della goccia, richieste più di un anno fa con rapporto scritto e non ancora eseguite.

Si ricorda che, pur ricadendo ora tale aspetto sotto competenze di altri enti, la trasformazione della logica meccanica in elettronica venne curata a suo tempo anche da chi scrive, e che la rispondenza della medesima alle necessità del cliente fu in quella occasione una delle chiavi del successo; si invita pertanto a perseguire in tale direzione al fine del felice esito del risultato globale di tale nuova implementazione.

Distinti saluti

.....*U. Giraudò*.....

Basso S. :
Analisi progetto : richiesta incontro giovedì 26/11/98, concerno ogni
 venerdì 5/3/98. Mauro l'opinione di Scipiano, anente
 esperimento studi del JS485-M0 al JS485-M3, con le varianti concordate
 possono state rivedute 3 versioni possibili :

- 1) Versioni originali, più semplici, ma che richiede lo smontaggio
 del braccio fornice in caso di anomalie (grappaggio, ecc.)
 - del sistema di regolazione (studi originali)
- 2) Versioni concordate dopo il primo approccio, su richiesta di
 Beno, di avere il gruppo di regolazione installato su una
 slitta quick-change, in modo da avere la possibilità di
 eseguire manutenzione al banco, senza dover smontare
 il braccio fornice.

- 3) Versioni migliorate delle 2 precedenti, ideate da Scipiano
 che permette :

- Accurata del tratto di filetto imperniato di 35 e 45 mm
- Tenute stagne con OR in vista del gruppo di
 regolazione, e maggior stabilità del sistema
- Chiusura e fissaggio delle "teste regolabili" con
 battello e T, in modo da velocizzare le operazioni
 di smontaggio e rimontaggio.
- Perno supportato alle 2 estremità, onde evitare
 trucchetti ed amplificazioni dei giochi; se sufficiente, lo
 toglieremo al montaggio.

Beno S. opta per questa 3^a soluzione.

esistenti + perno ottenuto al rapporto, come fatto per il
 gn guide povera.

- Materiali ferrosi e materiali

de concordare poi con Pellegrino e Tourists, e V. Dep.

- Includimento delle fori e slitta, per evitare danni
 agli spigoli.

- Togliere 1 guide centrale, e basarsi su 2 chomette.

- Punto e cambio rapido per facilitare lo smontaggio.
 (io preferisco il morsetto perché più sicuro; ved. fontana)

Studio per
 Da fare : Sistema di comando, braccia modificate, sistema di appoggio
 nel braccio (parte prima), dimensioni del tunnel. No complessivo.
 perché non sappiamo come va.

CUNEO 09 - 03 - 1998

COMUNICAZIONE INTERNA

OGGETTO: Rettifica alla C.I. 98-059 del sig. Basso G.
Situazione Gruppo Tensionamento Lame Forbici

da: UT V.Cavo-sig.V.Giraudò

a: ing.C.Simondi
sig.G.Basso
ing.L.Ghinamo

Con riferimento a quanto in oggetto, si trasmette copia degli appunti redatti durante l'incontro tenutosi il Giovedì 5 Marzo 1998 con il sig. Basso G..

Si ricorda che tale incontro era stato chiesto da chi scrive il giovedì 26 Febbraio 1998, richiesto il mercoledì 4 Marzo 1998, e poi chiesto per scritto il giovedì 5 Marzo 1998.

Si richiede che vengano recepite le differenze sostanziali che emergono dal confronto, quali ad esempio il fatto che l'esecuzione del complessivo, non fosse sinora incluso in tale attività.

Distinti saluti

V. Giraudò
.....

~~2/3/98~~

2/3/98

Europe/To
UNIT
FIM
FIAT
UPL/CN
UIC
collegio partito/CN
SAPS/MI

Proteste per le nuove
monete; inferiori
spedite e molti
il 2/3/98 lunedì
e per rispetto il
5/3/98 e finalmente
ingrandite su 157

Spett.le BOTTERO spa - Via Fenova 82 - 12010 CUNEO
alla c. att. n. del pent. Imp. Leonardo Primavera

RACCOMANDATA A/R

leggi in copia:

- SIMPS/TO
- UFFICIO PROV. LAVORO
- UILM/CN
- UNIONE INDUSTRI.KN
- FIM/CN
- COLLEGIO PERITI/CN
- FIOM/CN
- AIPI/Milano

Off. Vs. comunicazione CIUTMVC97037 del 23/12/97 del Rp. Bruno S.

Off. Vs. " " CIUTMVC98043 del 18/02/97 del Rp. Bruno S. NON APPROVATA DALLA ING. SIMONDI

Off. lettere A/R del 23/12/97

Con ref. a quanto in oggetto, ti segnalo quanto segue:

Come ordinato nelle con. del 18/2/98, ti è provveduto ad importare il lavoro secondo le modalità previste; dopo alcune settimane di lavoro che serve, preso atto in via pratica delle varianti di procedura lavorativa, intende ribadire quanto sotto esposto:

- 1) Tale vostra decisione risulta essere un lampante esempio di arroganza e di professionalità zero.
- 2) Contempere chi ha sempre molto attento inventiva ad eseguire lavori più preziosi può essere accettato e 2 condizioni:
 - 2.1) che abbia una durata limitata nel tempo
 - 2.2) che sia dotato di esigenze organizzative specifiche dimostrate, e cioè che sia imponibile affidabile tipo di attività ad altri, per esempio, per periodo di scarsità di risorse. (siccome l'azienda è purtroppo in crisi, le risorse sono disponibili, e quindi non merito le giustificazioni di cui al punto 2.2.)
- 3) In virtù dello spirito di collaborazione che, di sempre, lega chi serve all'azienda nei momenti difficili, ti concediamo alle medesime 18 gg di tempo dalle date della presente ricezione, per comunicare quando la situazione ritornerà alla normalità. ^{specievolmente,}
- 4) Qual'ora ci si non avessero, veniamo interessati in via ufficiale gli enti preposti, che leggono in copia di presente.
- 5) Si ricorda comunque che l'inserimento di lavori preziosi interrompe l'elaborazione del percorso inventivo, creando scompensi gravi nell'economia generale dell'azienda progettuale; i tempi di esecuzione in un'attività in modo notevole, tanto da far pensare che lo scopo effettivo di tali manovre non sia pertinente con i concetti di economicità e fatti dai superiori.
- 6) Chi serve necessita di un buon periodo di tempo, per esprimersi in merito alle tecniche ormai abbandonate di decenni.
- 7) Si chiede pertanto adeguato margine dei tempi assegnati, anche perché (come più volte segnalato ad esempio), i superiori, richiesti al loro intervento il 25/2/98 (venerdì), dopo averlo promesso per il primo successivo, non lo hanno ancora concesso oggi, lunedì 2/3/98, rallentando i lavori.
- 8) Si ricordi che, nei 20 (venti) anni di esperienza lavorativa, mai si è visto uno stato di controllo tanto venetoso quanto inefficiente, nonché indigesto sempre alle medesime persone.

Si fa notare, tra l'altro, che mentre il sottosegretario ricomincia in modo autonomo a mettere investimenti nella formazione tecnica e culturale, l'azienda dedica per contro un ammirabile impegno nel portare il dipendente e riprendere verso un'attività propria dell'età evolutiva (non conosce del potere stimolo al recupero di preziosi valori provando che tali formidabili azioni sollecita).

Come già richiesto recatamente per scritto, si richiede di ottenere adeguata formazione professionale in merito alle recenti e urgenti normative in ambito lavorativo, sia per gli aspetti normativi che per gli aspetti uomo/professionista (formazione superiore e termini di legge); questo per consentire di adeguare gli output alle richieste esterne.

Con l'occasione, ti fornisco i più distinti saluti

Cuneo, li lunedì 2 Marzo 1998

Uff. Primavera

5/3/18

Spedione e Bottero delle
giustificazioni per le assenze
del 10 e 11/2/18, per le
quali hanno richiesto
non essere ascoltati e non
giustificarsi

Gent. Ing. Leonardo Ghinamo

Si allegano le relazioni giustificative che erano state preparate per le due contestazioni disciplinari del 10 e dell'11 Febbraio 1998.

Erano state preparate entrambe, pensando di utilizzarle come traccia per la discussione durante gli incontri; ho potuto utilizzarne solo una, in quanto, per la seconda avete deciso di sanzionare senza ascoltare giustificazione. Siccome erano pronte, gliele invio entrambe.

Distinti saluti

Cuneo, li 04 Marzo 1998

A/R Mredito il 5/3/98, il giorno dopo l'incontro in
Bottero tra Feccende, Rimondo, Nocer, Girardo.

4^a BOTTERO spa - via Genova 82, - 12010 CUNEO
alla c.º att.^{ua} del gest. lug. Leonardo Piccinini.

Obj.: Vostra lettera dell'11/2/98, "Contestazioni disciplinari" (Piccinini)

- mia lettera del 16/2/98
- " " 19/2/98
- " " 26/2/98

Vi ricolfermo quanto dichiarato nella lettera in oggetto, e vi esplico l'occasione per esprimere quanto segue:

chi scrive, non possedendo conoscenze specifiche, come quasi tutti fanno, ricorre all'uso del buon senso; seguendo tale logica emergono le seguenti considerazioni:

- Con tutta probabilità, la vostra lettera presenta concetti sostanziali, tali da fare decadere le pretese di essere ammessa una contestazione disciplinare.
- Per esempio, in essa non esistono riferimenti a fatti specifici, concreti, documentabili, circoscritti nel tempo e nello spazio.
- Inoltre ogni accusa deve essere contestata temporaneamente, dichiarando quindi in sede di contestazione, i precisi episodi di riferimento.
- Essendo essenti tali elementi essenziali, chi scrive ritiene nelle la vostra contestazione, di accrescere così la sua importanza per la sua rilevanza intrinseca, soprattutto se concerne agli episodi di verissimo valore ed Spite 98 della illegittimità.
- Ci si ritiene, per principio, di valutare in merito al comportamento dei colleghi, nelle speranze di riuscire a capire le ragioni di tale comportamento in 20 (venti) anni di attività lavorativa, chi scrive ha avuto occasione di incontrare l'umanità più varia e gradevole, e spero tale umanità esprima segnali di disagio in funzione delle scarse qualità del sistema organizzativo di riferimento, che scatenava a volte la pigrizia più rottevole.
- Si ricordi che l'altro che nel nostro ufficio lavorano 15/17 persone, 15 delle quali svolgono progettazioni di routine, e 2 (chi scrive ed un suo collaboratore) svolgono una completa attività di ricerca e sviluppo direttamente per il Cliente.

- È da notare che tale situazione è comunque anomala e priva di riscontri pratici in altre realtà, soprattutto del comportamento proprio tenuto dall'azienda.

- Per quanto riguarda l'approfondimento di cose specifiche, le tecniche di impiego, occuparsi di R&D, si prega di leggere le relazioni del 28/2/98, relative alle vostre contestazioni disciplinari del 10/2/98.

Distinti saluti

Cuneo, li 28 Febbraio 1998

V. J. J. J.

Spett.le Direzione della Bottero Spa - Via Genova 82-12010 CUNEO
Alla cortese att.ne dell'ing. Leonardo Ghinamo

Oggetto: sua lettera del 10/02/1998, "contestazione disciplinare" Che inizia con la frase: "Il Sig. Basso ha segnalato.....", e relativa ai tempi di invenzione, studio e progettazione.

CONTESTAZIONE

- con riferimento a quanto in oggetto
- con riferimento alla mia lettera del 20 Febbraio 1998,
- con riferimento alla mia lettera del 25 Febbraio 1998
si contesta come completamente non rispondente al vero quanto da voi sostenuto nella lettera in oggetto, e si informa di quanto segue:

Con la presente si intende affrontare nel modo più corretto possibile tale vostra accusa, che di per sé non necessiterebbe di attenzione, in quanto carente dei connotati tipici delle contestazioni disciplinari.

Chi scrive è dell'opinione che, vista la pericolosità intrinseca di queste accuse, che interferiscono con l'ambito professionale ed umano, valga comunque la pena di effettuare un'altro tentativo, per riportare l'ente accusatore a contatto con le realtà terrene.

Non si tenteranno quindi collegamenti con i noti aspetti di ritorsione, che hanno portato l'azienda a rifiutare l'arbitrato in merito ad altre sanzioni, ed ad imporre alla parte debole il giudizio del Pretore; in fondo tali collegamenti sono così evidenti da non richiedere ulteriori segnalazioni, in quanto emergeranno nella giusta luce nel mese di Aprile, quando la Magistratura esprimerà un giudizio in proposito.

Giova comunque ricordare all'azienda che chi scrive ha ricevuto 21 (ventuno) lettere disciplinari nell'arco temporale di pochi mesi, mettendo a durissima prova il sistema distributivo postale (che tra l'altro ha dato felice segno di robustezza e tempestività), e che questo ed altri atti di accanimento sono stati debitamente segnalati all'azienda, tramite la notifica da parte del tribunale, di un atto di significazione.

PREMESSA GENERALE

L'attività oggetto della contestazione, è stata svolta come sempre con la massima diligenza, e nel rispetto delle indicazioni e direttive impartite dai superiori.

Ciò a significare che, come già specificato in occasione di altre contestazioni disciplinari, esistono alcuni concetti logici, dai quali derivano le modalità e le responsabilità di governo di qualsiasi entità organizzata, comprendendo tra esse anche le aziende, che qui vengono riassunti per sommi capi:

1) L'azienda investe di responsabilità nella conduzione dell'ufficio coloro che, per professionalità, serietà, credibilità, competenza ed esperienza possiedono requisiti tali da potere definire nei necessari dettagli, gli aspetti più complessi del lavoro; ne discende quindi che, ad esempio, l'operazione di previsione dei tempi di progettazione, quando ritenuta possibile con un sufficiente grado di attendibilità, risulti rientrare logicamente tra le mansioni proprie di un alto responsabile, e sia quindi sotto la sua completa ed inderogabile responsabilità.

2) Tale attività di previsione diventa ancora più complessa, qual'ora si tratti di valutare operazioni che oltre alla progettazione ed alla designazione, coinvolgono anche la sfera delle attività di natura inventiva e brevettuale; tale osservazione acquista debito rilievo se collegata al fatto che la preponderante attività inventiva di chi scrive è confermata dal fatto che sia inventore legalmente riconosciuto in 8 (otto) brevetti italiani ed europei, nonché di altri 2 (due) dispositivi nei quali, per adesso, non appare il suo nome.

3) Si rammenta inoltre all'azienda che chi scrive, nei suoi 20 (venti) anni di attività lavorativa nel settore organizzazione, tempi e metodi, progettazione ed invenzione, non ha mai tenuto comportamenti tali da richiedere il ricorso al sistema di sanzionamento, anche nei frangenti più odiosi di vicende che qui non si ritiene necessario menzionare, in quanto esulano (ma soltanto in modo formale) dall'ambito specifico.

4) Si ricorda comunque che, come espresso nell'atto di significazione, l'accanimento dell'azienda ha raggiunto livelli esorbitanti in seguito alla formale richiesta scritta, (del legale rappresentante Avv. Giulio Di Matteo, del foro di Milano), di vedere riconosciuti i meriti inventivi.

5) In conclusione, in data 6 Novembre 1997, e quindi in tempi non sospetti, al fine di tutelare una professionalità bistrattata, con apposita lettera A/R alla Direzione ed alle Organizzazioni Sindacali, si segnalavano i reiterati comportamenti discriminatori di cui chi scrive era continuo oggetto, nonchè lo stato di evidente inadempienza del capo-ufficio nello svolgimento delle sue mansioni.

Premesso quanto sopra si ribadisce che :

OSSERVAZIONI ALLA PREMessa GENERALE

1) I tempi necessari all'espletamento dei lavori da svolgere sono sempre stati imposti dai superiori, spesso con grossolani errori di valutazione, come già segnalato a più riprese, nonchè nella lettera A/R del 12 Novembre 1997.

2) I riferimenti tecnici e tecnologici riportati nella contestazione sono completamente non rispondenti al vero, in quanto la macchina in questione è ed utilizza quanto di meglio lo stato dell'arte mette a disposizione, è un progetto inventivo considerato dai clienti come il migliore, e come tutti i prodotti deve essere seguito ed aggiornato convenientemente (è frutto di una invenzione del sottoscritto, risalente al 1988, ed è coperta da apposito brevetto).

3) Le soluzioni tecniche sono sempre state decise ed autorizzate dai superiori, unici responsabili pertanto delle loro eventuali inaffidabilità.

Tali responsabilità sono rinforzate dal fatto che essi non hanno tenuto conto dei consigli e dell'esperienza di chi scrive; a più riprese, in tempi non sospetti, di fronte all'avverarsi di spiacevoli episodi umani, tecnici e gestionali segnalati da chi scrive come probabili, ma non arginati dai superiori, si sentiva rispondere dai medesimi la seguente frase : "noi non abbiamo esperienza, non abbiamo mai lavorato fuori da qui, non abbiamo altri riferimenti....!!!!".

4) L'ammodernamento della macchina in oggetto era stata più volte sollecitata da chi scrive, ma mai eseguito in quanto i superiori deviarono le risorse verso altri aspetti, impedendo a chi scrive di svolgere attività di miglioramento continuo, indispensabile per il mantenimento di una posizione di rilievo nel settore.

Si e' ritenuto necessario svolgere tale premessa, al fine di evidenziare che l'atteggiamento e l'operatività di chi scrive, è ispirato a criteri di serietà, competenza e professionalità. Tale approccio è a maggior ragione necessario in questi casi, quando la mancanza di capacità predittiva, di tecnicità, di professionalità specifica, di aggiornamento culturale continuo, unita alle carenze nella gestione, porta con rapidità a fenomeni di degrado dei progetti trainanti dello sviluppo aziendale.

Per quanto riguarda invece gli aspetti specifici, si segnala quanto segue:

PREMESSA SPECIFICA

1) Il Guida Goccia non fa parte del Feeder, come erroneamente sostenuto da voi, ma bensì del gruppo forbici, del quale rappresenta una minima parte del valore (5%). A sua volta il gruppo forbici fa parte, se richiesto dal cliente, di un gruppo Feeder, del quale rappresenta il 50 % del valore. Pertanto il guida goccia, in termini di valore, pesa per il 2,5 % all'interno di un dispositivo che vale centinaia di milioni.

2) Il guida goccia, nonostante il valore economico ridotto, ha una sua importanza strategica; alcuni clienti lavorano senza il suo ausilio, ma, siccome può entrare in contatto diretto con il vetro fuso e quindi alterarne la qualità, in genere il settore pone molta attenzione alla sua funzionalità. Se i superiori fossero stati convinti anch'essi di tale aspetto, avrebbero dato inizio a tale attività di ammodernamento quando richiesto da chi scrive (un anno fa).

3) La superficialità con la quale i superiori hanno affrontato tale tipo di attività, è stata significata da chi scrive alla Direzione il 27 Novembre 1997 con lettera apposita, al fine di avvisare circa l'impossibilità a procedere nell'attività di ammodernamento; in tale periodo infatti chi scrive aveva scoperto in modo casuale che i superiori, pur avendo elementi, non informavano chi scrive circa le segnalazioni dei clienti a riguardo dei progetti di sua competenza.

4) Il guida goccia inventato da chi scrive, è un dispositivo che possiede notevoli contenuti innovativi, tanto che una casa concorrente ha protetto la sua versione in tutto il mondo con 52 (cinquantadue) brevetti. I superiori, nonostante il parere positivo del consulente in brevetti, hanno deciso invece di non brevettare la nostra versione, consentendo quindi alla concorrenza di

ovetterla a nome loro, ed impedendo così all'azienda Bottero il prosieguo della produzione di un oggetto di sua creazione (??).

5) Il Feeder elettronico, di cui chi scrive è inventore, è considerato dai clienti come il migliore, ed è stato venduto in molti esemplari nel mondo; nonostante le richieste, stranamente, i superiori hanno anche qui impedito ultimamente le azioni di ammodernamento di un progetto che risale a 6 anni fa.

6) I superiori, di fatto, non hanno ostacolato l'inserimento della concorrenza, che, copiando i concetti delle invenzioni del sottoscritto, ha eroso aree di mercato all'azienda Bottero.

Il parapiglia suesposto fa da prologo alle seguenti osservazioni:

IL MERITO DEL CASO SPECIFICO

1) Il capo-ufficio sig. Basso G, a lavori conclusi, ha requisito al collega Dutto A. gli studi eseguiti da chi scrive ed i disegni costruttivi in suo possesso; in tale occasione il sig. Basso G. ha riferito al sottoscritto che (l'inusuale) controllo in corso, riguardava unicamente l'attività del sig. Dutto A..

2) In tale occasione ha quindi rifiutato di ricevere da chi scrive le numerose copie degli studi non più in possesso del sig. Dutto A., in quanto ritornate presso chi scrive (ed ancora adesso a disposizione dell'azienda)

3) Si deve tenere conto inoltre che le modifiche sono state in maggioranza acquisite dal sig. Dutto A. via file, senza passaggio su copia cartacea; si rimane quindi a disposizione per illustrare l'evoluzione degli studi archiviati su CED, in modo che anche i superiori, che non hanno dimestichezza con la progettazione diretta di tali meccanismi (sia essa assistita o meno da computer), possano comprendere l'evoluzione del progetto., e poi esprimere un giudizio.

4) A tale proposito si ricorda che i giudizi si fondano anche su concetti di lealtà e correttezza nella formazione delle prove da esperire.

5) Anche in questo caso, come sempre, chi scrive non ha eseguito stime sui tempi necessari allo svolgimento dei lavori in oggetto, assegnati ufficialmente il giorno 22 Ottobre 1997.

6) Tali lavori rientravano in un'attività di ampia revisione del meccanismo, decisa tra l'altro, come già scritto, con sommo ritardo rispetto a quanto richiesto da chi scrive

7) Ammesso e non concesso che tali informazioni fossero pertinenti, influenti o determinanti ai fini del lavoro inventivo, chi scrive non era comunque al corrente di :

- 7.1) Della durata generale dell'attività in oggetto

- 7.2) Della data ufficiale di conclusione lavori

8) Il lavoro era concluso in occasione della riunione di Dicembre 1997, ma in tale frangente i superiori hanno imposto importanti e sostanziali modifiche.

9) Tali modifiche hanno portato al coinvolgimento di altri enti (Uff.Acquisti, Collaudo, Reparto, Controllo Qualità) nonché alla costruzione di "particolari campione" indispensabili all'avanzamento del progetto (consegna del campione avvenuta a metà Gennaio 1998).

10) Alla data della vostra lettera (10 Febbraio 1998):

-10.1) la distinta era stata creata da 12 (dodici) giorni

-10.2) i particolari costruttivi erano stati conclusi da 4 (quattro) giorni

-10.3) La programmazione della produzione aveva già avviato il ciclo di produzione da 4 (quattro) giorni, su ordine del sig. Basso G..

-10.4) a fine Gennaio il sig. Basso G., mio superiore, aveva ricevuto da chi scrive l'informazione che il lavoro era appena stato completato, ed avrebbe quindi potuto mettere in produzione il meccanismo in tale data.

11) In data 27 Ottobre 1997, con fax apposito, chi scrive ha richiesto la consulenza dello Studio Brevetti, supponendo i pericoli di collisione con la concorrenza.

12) In data 29 Ottobre 1997 si è tenuto l'incontro con lo Studio Brevetti

13) In data 10 Novembre 1997, con apposita c.i., chi scrive ha steso una relazione tecnica all'indirizzo dei superiori, per avere istruzioni in merito alla gestione dei guida goccia in collisione con il brevetto della concorrenza, e per relazionare in merito alla riunione di cui al punto precedente, ma non si è avuta risposta.

14) In data 18 Novembre 1997, con apposita comunicazione, chi scrive segnalava ai superiori l'informazione informale dello Studio Brevetti, relativa alla conferma del pericolo di collisione del progetto in corso con brevetti esistenti.

15) In data 15 Dicembre 1997, con c.i.97/019, chi scrive ha richiesto la collaborazione dell'uff.commerciale affinché provvedesse a fare rientrare in azienda un dispositivo campione inviato per test presso un cliente inglese. Ad oggi tale dispositivo non è ancora presso l'azienda, e non è quindi possibile valutare i benefici dei miglioramenti impostati durante una revisione, e

- S) Comunque per queste riunioni le faranno dopo l'orario di lavoro...
- F) Intento di prima riunione (S. Accardi) per non chiudere, è parlato troppo tempo, e non le concedo più riunioni...
- G) Ed io e Nocera vogliamo 2 riunioni per le 2 riunioni,...
- S) Ma come vuol dire d'altro in queste riunioni?
- G) Voglio approfittare... S) e con?
- G) Provi a leggere la contestazione, e poi puoi e rispondere... vogliamo approfittare perché non c'è nessuno chiuso... e tutto così emerso.

(Accardi A. ha un'idea con tutto sul Roma)

G.V. II = Giraud Litore 2°

Orlando: venduto

Repubblica Notte 11, 20/12, 20/12/48 Pissano C. / Giraud V

S) Nocera ha ricevuto un pezzo dove dice che io ho detto che lei è un maleducato

G) lei ha detto questa cosa... S) io ho detto... io ho detto e lei perché... perché lei vorrebbe mi dover dare una risposta... G) se io non ho risposte di dare, e se... per queste cose ricorro con Nocera in ufficio ho chiesto come sempre decider lei... S) Nocera dice che non è vero... che lei doveva informare lei non ha risposto... G) lo ho riferito le cose che lei ha detto... S) in maniera esatta... G) No S) lei ha fatto una cosa frivola, rivivete una risposta... io con Nocera ho già parlato... G) lei le vuol mettere di fuori degli interoperatori, lei mi faccia delle domande e a noi degli interoperatori... S) lei ci sta mettendo una contro l'altro, è una cosa personale che me la vedo direttamente con lei, e sta facendo delle cose... forse, cerca di creare un conflitto... S) io ho detto che lei è un maleducato G) No, lei lo ha detto, e Nocera che è un maleducato.

S) No, caro Pissano, lei vuole farla fruttare come le vuol lei...

G) Come se a riprova gli accordi tra me e Nocera...

G) un caso parlare sempre interoperatori... S) lei ha sbagliato... G) Nocera mi ha detto che si ha cercato per 2 volte G) Non avevo quelli gli accordi...

G) I rapporti tra sindacato e gli capi del personale... S) le mi riguarda con alcune persone scettici delle riunioni e non superiori, se mi vuole conto...

G) Però alle mie 21 lettere che mi avete mandato... S) ... G) tutte professionali... S) tutte con i nostri avvocati... G) le mie di parte... in che tipo di situazione e ha messo qui, che non fare di... al di fuori dell'azienda... G) me lei l'ha detto... S) Maleducato, ma maleducato nel momento in cui G) me lei l'ha detto... S) Maleducato si. G) dopo che io la ho spiegato... S) lei si era preso l'impegno di rispondere e non l'ha fatto.

G) io non sono inventarmi le cose... G) che lei lei abbia detto questo è inequivoco... S) io non ho detto questo che, ho detto che le persone... G) no, no, lei ha detto "È un maleducato" e rivolto a me e io e ho sempre detto modori e termini, è all'ospedale... S) il maleducato è lei...

quindi estenderli al meccanismo appena consegnato (in realtà il cliente ha restituito, con mesi di ritardo, il campione sbagliato).

16) In data 17 Dicembre l'ing. Simondi C. consegnava a chi scrive la relazione dello Studio Brevetti, indirizzata a chi scrive in data 24 Novembre 1997 (con tre settimane di ritardo).

17) In data 2 Gennaio 1998, in tempi non sospetti, con lettera A/R alla Direzione, chi scrive ha espresso perplessità in merito al modo in cui tale tipo di progettazione, viene coordinata ed impostata dai superiori, dichiarando la propria estraneità da responsabilità inerenti la medesima.

18) Si ricorda che i superiori, intrappolati forse in questioni di scoperture, sovrapposizioni e triplicazioni di competenze, perturbano spesso il lavoro dei collaboratori.

CONCLUSIONE

Quanto sopra esposto fa da scricchiolante scenario alle poche frasi della 21a (ventunesima) lettera disciplinare; sono state necessarie alcune spiegazioni a volo d'uccello, indispensabili però, per chi ha pochi anni di esperienza, per comprendere meglio la situazione.

L'inconsistenza delle accuse, come sintetizzato nelle lettere precedenti, meritava poco spazio di replica, ma ha concesso l'occasione per affrontare in modo più organico una grave situazione, della quale tale episodio altro non è, che la punta dell'iceberg.

Come si evince dai fatti sopra esposti, tale accusa è stata mossa inoltre con un ritmo sincopato; inizialmente in ritardo, in quanto i superiori erano adeguatamente informati in merito alla situazione contingente, e potevano, ammesso che fossero in grado, intervenire tempestivamente; successivamente, dimostrando troppa fretta nel volere applicare una sanzione, ed insistendo poi in continuazione con chi scrive per ottenere risposte prima del previsto.

A tale proposito si rileva che la documentazione citata concorre ampiamente a confermare tale situazione.

L'emissione di una contestazione di tale genere è comunque basata anche sulla non esperienza e non conoscenza diretta dei superiori, delle tematiche di metodologia nell'innovazione, e dei suoi riflessi sull'attività organizzativa; i comportamenti sin qui evidenziati, segnalano anche una carenza di capacità collaborativa dei superiori, in special modo nello sviluppo di progetti innovativi e creativi. Era infatti più semplice ed efficace inserirsi in modo propositivo durante la progettazione, ammesso che ve ne fossero le competenze sostanziali, piuttosto che dare il via ad una tardiva ed inutile azione disciplinare.

Si ricorda inoltre che comunque tale comportamento dell'azienda, non contrasta con le azioni ritorsive già subite da chi scrive, ed ampiamente documentate in anche in altre sedi.

Probabilmente a questo punto sarà cosa ardua per l'azienda uscirne in modo degno, ma tale situazione, sopportata con indefessa pazienza per molto tempo, ha forse raggiunto un suo momento di sfogo.

Si segnala tra l'altro che il sig. Basso G. ha di recente concesso a chi scrive il permesso per partecipare ad un esame universitario, e per una presunta violazione al regolamento interno è stato sanzionato dall'azienda; ancor più recentemente l'azienda è stata costretta dal sindacato a correggere il regolamento interno, in base al quale aveva in altra occasione impedito al sottoscritto di partecipare ad un altro esame universitario. Si trae spunto da queste vicende per ricordare che chi scrive è convinto che tale virtuale sanzione, che aleggia in questo momento al di sopra dei nostri capi, non si poserà sul suo, ma bensì sul capo di qualcun altro.

Ovvia inoltre l'assoluta innocenza del sig. Dutto Aldo, fido collaboratore e diligente esecutore delle volontà aziendali, grazie al quale si sono ottenuti splendidi risultati nell'esecuzione di progetti innovativi quali il distributore elettronico, gli spingitori elettronici, le forbici parallele, il punzone elettronico, lo spingitore quick-change; è una vergogna che l'azienda osi utilizzare tali bassi metodi per scopi tanto oscuri; se proprio c'era la necessità di dare sanzioni a qualcun'altro dell'ufficio tecnico al fine di bilanciare le 21 (ventuno) lettere disciplinari inviate a chi scrive, si potevano scegliere altre direzioni.

Si crede comunque di esprimere la volontà di tutte le persone bendisposte, nel chiedere, chiusa questa incresciosa vicenda, l'ottenimento del sacro diritto di essere messi in grado di lavorare in santa pace, in un ufficio apposito, inquadrato nel settore R&D, (dato che il lavoro svolto è un lavoro da R&D), con in più tutti i rischi che comporta l'inventare per vendere, costretti al rischio senza potere mai sperimentare i prodotti prima del lancio sul mercato, ottenendo per tutta risposta, dopo 20 (venti) anni di lavoro, un calpestamento della dignità umana che per la virulenza non ha eguali a memoria d'uomo.

Distinti saluti

Cuneo, li 28 Febbraio 1998

Leggono in copia la presente: SINPA, UILM, FIOM, FIM, UNIONE INDUSTRIALE CUNEO quali soggetti legittimamente interessati all'evoluzione delle vicende in corso.

Spelt: BOTTERO spa - Via Fenova 82 - 12010 CUNEO
alla c^o att^o del pres. dep. L. Ghisano.

copie a:

- CGIL Cuneo
- CISL "
- UIL "
- SINPA Torino
- PERITI (ALSO)
- API (Lizno)
- UPLavoro

RACCOMANDA A/R

Obj: incontro in Bottero tra G. S. Faccenda, Ing. C. Simondi,
Pg. L. Eopluz Limestone (RSU) e V. Graudo, in merito
all'adeguamento del livello d'inquadramento. (13/3/98).

Con rif. e quanto in oggetto, si riepilogano per l'attenzione ricercata
sia l'esperienza che la rappresentanza sindacale, e si comunica quanto
segue:

- E' costante con piacere l'aperta collaborazione circa le opportunità di
forma e di merito delle richieste d'adeguamento del livello di
chi scrive, espresse in tali occasioni sia del G. S. Faccenda che
dell'Ing. C. Simondi.
- Daltronde l'Ing. C. Simondi si permette avere già promosso e chi
scrive tale adeguamento, in occasione di una modifica di natura
non di un merito strategico per l'azienda.
- In base all'analisi delle Pg. L. Limestone, le mansioni ed i
risultati ottenuti da chi scrive, richiedere un inquadramento
al 7° livello quadro (come da CCNI da voi recepito e sottoscritto).
- E' pacifico comunque che, a differenza di quanto sostenuto dallo
Ing. C. Simondi, chi scrive ha sempre coordinato altri colleghi,
(7 ÷ 8) e che l'attuale tentativo di minimizzare delle mansioni
ha sortito le proteste scritte dello scrivente, che rimane in attesa
di adeguati chiarimenti.
- Non ritengo peraltro le tesi sostenute dall'azienda, per le quali il
per meritato adeguamento non risulta essere proponibile in
quanto potrebbe sollevare onerosità analoghe di altri colleghi;
l'attuale situazione di recupero non può essere proiettata oltre,
soltanto perché non si ha la volontà e le possibilità di affrontarla
in modo equo e tale importante aspetto.
- E' uguale comunque che presso l'U. comm. si siano 7° livelli che non
coordinano alcun collega, e che chi scrive non riceva aumenti di
livello e di stipendio da almeno 6 o 7 anni (!!)

Distint saluti
Cuneo, li 23/3/1998

Alfonso Marchi

Presente BUTTARO Spa - Via Pissina 22, 12010 CUNEO

a c. att. del gent. rep. - Leonardo Thumano

• CCIL Cuneo

• Atto Periti

• CISL "

• SMI Riccio

• UIL "

• UP Lavoro Cuneo

LA COSTANZA D/R - rep. Aldo Facceude

OGGETTO: RIUMONS dell'8/4/98. PER ASSIORNAM. POSIZIONE. SINPA Torino
dell'AZIENDA SU RICHIESTA DI SVANTAMENTO LIVELLO di RIUMONS IND. Cuneo
INQUADRAMENTO al 7° QUADRO.

ore 8.30: Presenti ing. C. Simondi, rep. A. Facceude

ing. R. Lopez Livingston (RSU), rep. Ugo Strada

Con riferimento a quanto in oggetto, si specifica quanto segue:

L'azienda, nelle persone dell'ing. Simondi C., rep. Facceude A, ha riferito di non volere concedere il livello 7° quadro e di avere, in quanto non riconducibile e all'interpretazione che l'azienda ha dato di tale qualifica all'interno del proprio mansionario.

Come ribattuto dalle RSU, ing. R. Lopez Livingston, tale vostro recepimento non è valido, e pertanto la vostra motivazione è inutile; infatti tale vostra giustificazione è unilaterale, ritagliata in modo riduttivo secondo vostre specifiche necessità di posto.

Il profilo professionale di chi scrive è invece inquadrate al 7° livello QUADRO come previsto dal CCNL da voi sottoscritto e recepito; tale inquadramento è corroborato da un'esperienza ^{pratica} decennale, dalle partecipazioni e 10 brevetti, e da altra ancora.

Con la presente si impone in modo formale tale vostra decisione, che risulta collidere in modo totale con le assunzioni da voi espresse nella 1^a riunione del 13 Marzo '98, da chi scrive verbalizzate nelle lettere D/R del 23 Marzo '98, le cui contenuto confermo ancora con fermezza.

Si onerva la regolarità del vostro comportamento, che vi porta, nonostante la richiesta, a non volere dare forma scritta a quanto da voi riferito a voce; è questo un comportamento segnalato di debolezze sostanziali delle vostre argomentazioni, che non fa altro che avvalorare le battute della tesi di chi scrive.

Tale vostro atteggiamento anti-collaborativo e di labirinto, altro non fa che esaltare l'aspetto ritardivo e superficiale, proprio di chi, non avendo le ragioni, usa di vezzi a non finire per di non concedere il dovuto ed il dovuto; se la azienda pensa di vincere dilatando i tempi, anche in questo caso ricomincerò per amore di prevenzione.

NB: quanto sopra risulta essere sufficiente a procedere nell'impugnazione; qual'ora l'azienda intende insistere nel dire che chi scrive non ha mai coordinato altri colleghi, e per questo non avere diritto ad altri livelli, chi scrive ricorda che tale aspetto risulta da quanto previsto nel CCNL per il 7° QUADRO; ciò non è rispondente al vero in quanto, come i superiori sanno, i progetti inventivi sono stati disegnati da molti miei colleghi, che seguivano le direttive di chi scrive.

Distinti saluti

Cuneo, li 19 Aprile 1998

Ugo Strada

Omenspau e Bottero
7/4/98 Inquadramento professionale e tipologie di
lavoro anagrafici
Flusso dei disturbi in ufficio

e Bottero
6/4/98 Informativa per dare chi Tensen
ha sbagliato di 50 anni le posizioni
del distributore sulle macchine
(Piacere avere fatto rapporto me)

3/4/98 Richieste alla Poste di Rosta (Roggi)
di certificato attestato le date di
consegna di 2 A/R de Bottero e me.

--- Copie stampate con 2^a di multa
disciplinare.

P. Att. BONERS Epri - Via Perona 82 - 12010 CUNEO

Ulli e att. del gent. ing. Leonardo Pliniano
rif. Aldo Faccenda

Copia a:

- CGIL Cuneo
- CISA
- UIL
- SINPA Torino
- Aldo Perini CN
- DIPI Cuneo
- UPL Cuneo

Off.: Impugnamento professionale e
tipologie di lavoro energetico.

Gent. rif. Faccenda Aldo, con rif. a quanto in oggetto, e nello specifico
ambito delle mie competenze, mi prego di farli pervenire alcuni onerosi
in merito a quanto da lei espresso:

Le mie forze amministrative in proposito alle mie dimostrate capacità non può che
riempirvi di fare, anche a contrasto in modo non tollerabile con il grave
atteggiamento persecutorio di cui sono tuttora oggetto.

Il riconoscimento delle mie capacità ed i miei meriti, ma il non voler adeguatamente
ricompensare, nemmeno del punto di vista di una adeguata e congrua collocazione
forze in un ufficio specifico, non equivale solo nel comportamento di chi
vuole distruggere le fonti delle mie fortune.

Come lei sa, il lavoro inventivo richiede luoghi di lavoro sereni e silenziosi,
e non gradisce la presenza di elementi di disturbo presenti purtroppo in un
ufficio "Open Space", dove le molteplici di manovre presenti, forte alle sovrapposizioni
fra di chi deve svolgere manovre delicate, vitali per l'azienda ed il suo futuro,
come ricordato in una delle vostre contestazioni disciplinari.

Colgo l'occasione per riferirvi che l'ufficio nel quale opero è molto disturbato,
ed anche il rif. S. Bono, durante i suoi permessi, lo ha riconosciuto.

Questi sono gli episodi che si ripetono con frequenza:

- Colloqui ad alta voce tra colleghi lontani (urle)
- " " " " " e visitatori dell'ufficio
- " telefonate con fornitori, ecc. ...
- Dialoghi di varia natura tra colleghi.
- Continuo passaggio di colleghi tra le scrivanie
- " " " " da e verso le fotocopiatrici
- " " degli addetti R/D da e verso l'archivio cartaceo e macchine.
- Dialoghi unilaterali di colleghi con l'oggetto del loro lavoro
- Contatti volutamente moltiplicati, con varianti promozionali "in itinere".
- Insulti di vario genere in direzione del compiacente collega di turno.

Tanto premesso, le chiedo ragione del non voler porre ai vertici dell'R/D chi, come
me, ha dato all'azienda 10 brevetti e tanti risultati economici.

Resto in attesa di giustificazioni in merito, e forse i più distanti saluti.

Cuneo, li 03 Aprile 1998

Vittorio Prandi

Spett.le Amm. Ente PP.TT. / Sede di Poste Rosse CUNEO

Cuneo 03/4/98

Off.: certificato attestato le date di consegna
di n. 2 rec. provenienti da BOTTERO Spz
ed indirizzate a chi scrive.*

per. resp. uff. postale:

Con rif. e quanto in oggetto, ed in seguito a richiesta
dell'ente che valuta l'improprietà di sanzioni disciplinari,
si necessita di dichiarazione relativa alle seguenti A/R.:

n.:	Mittente:	Spedito da:	ricevuto il:
1) 10189849294-7	BOTTERO Spz	CN	02/03/98
2) 10182989929-4	BOTTERO Spz	CN/Borgo sedi Deluzetto	12/03/98

nelle quali si eccetti le date di consegna/ritiro delle
medesime.

Cordiali saluti

Uberto Marchi

* Indirizzo mittente:

GIRAUDDO VITTORE
Via del Passatore 224, Fraz. Passatore
12020 CUNEO

6/4/18 Proteste perché non mi lasciano telefonare
me vogliono che vada alle cabine fisse (?)
mentre giacciono telefoni tranquillizzanti

7/4/18 Presunte violazioni della Privacy per
le conseguenze delle fessure ASIOP/O

10/4/18 Riposta Batters

Spelt: BONERO Ppa - 1/2 Genova BE - 12010 CUNDO

Perit.uy. Leonardo Furman
" " " " Aldo Facceude

- Copia 2:
- CGIL Cuneo
 - Cisl "
 - Uil "
 - Albo Periti
 - API Ricca
 - U.P. Levato
 - SIMPA-Toni

Off.: SCOSTO A LINEE TELEFONICHE PER URGENTI
COMUNICAZIONI SU ESTERNO

Il giorno lunedì 30 Marzo 1998 alle ore 15,30 circa ho ricevuto il richiedo al rif. P. Bano, capo-ufficio, l'uso del suo telefono per impieghi comunicazioni esterne, come previsto dal regolamento interno; il rif. P. Bano rifiutare l'accordo e suggerire l'utilizzo di un altro telefono (cosa non prevista dal regolamento aziendale). In tali occasioni il rif. P. Bano riferiva che, per disposizione del rif. Aldo Facceude, chi scrive avrebbe dovuto recarsi alle cabine pubbliche, presso l'uscita di relativo pannello d'uscita.

Al fronte di tali risposte chi scrive sospendere le richieste e si recava a consultare il regolamento interno in bacheca UT Vetro Cero, fosse UT meccanica, del quale risultare non vero quanto riferito dal capo-ufficio. Ho ritenuto di informare in merito anche presso l'Off. personale, nelle persone delle rif. Monica Boudino, le quali dichiarare di non conoscere l'esistenza di tali rigidità.

A questo punto, vista l'impellente del bisogno, chi scrive cercava il rif. P. Bano per 3 volte sul campo-perrone, fino a quando, verso le ore 17, riceveva risposte e consenso all'uso del suo telefono, con ben 1,5 ore di ritardo rispetto alle necessità.

Con le presenti si ricorre inoltre che in più occasioni, già segnalato alle RSU, i superiori avevano impedito tali azioni e chi scrive, creando disagio e danno.

Tale situazione è ancora più grave e discriminatoria, quando si pensa che nel medesimo ufficio di chi scrive, altri colleghi eseguono telefonate all'esterno tramite centralino o da telefoni abilitati, senza quindi rispettare le regole aziendali, e (per quanto noto e tutti) senza autorizzazione del capo-ufficio, per ragioni non connesse all'ambito lavorativo.

Esempio: In 30/3/98 ore 10,57 tel. 686 Piacom Ivan - Polizia carabinieri
 " " " " 10.43 " " " " " "
 " " " " 12.05 " " " " " " (telef. di Pellegrino E.)
 " " " " 12.15 " 686 " " " " scopi lampiani

Si ricorda che tale comportamento è penalizzabile di pesanti sanzioni disciplinari, e costituisce una grave limitazione delle libertà personali.

Distinta salute

Cuneo, li 06 Aprile 1998

Ulderico Fanti

Spett.le BOTTERO spz - Via Genova 82 - 12010 CUNEO
alla c.a. dell'ing. del Gen. Ing. Leonardo Ghinasso

Copia a:

- CCIL Cuneo • Albo Periti Cuneo
- CISA " • AIPPI Cuneo
- UIL " • UPL Cuneo
- SIMPATON

ESPRESSO:

Off.: Presunta violazione della Legge 675 (Privacy) di parte della azienda, in riferimento al trattamento dei dati personali, nonché alle divulgazioni di medici e terze persone.

Con rif. e quanto in oggetto, si infirma di quanto segue:

- 1 - Chi scrive ha richiesto all'azienda nei giorni scorsi, opportuna istruzione in merito al comportamento da tenere in occasione della richiesta di autorizzazione al trattamento dei dati sanitari ed alle visite mediche.
- 2 - Chi scrive non ha ancora ricevuto ordine in merito.
- 3 - Chi scrive ha però ricevuto pochi giorni fa un tesserino formato "credit card", compilato dalla ASSOPRO CUNEO, intestato a chi scrive e riportante il n. progressivo 4926; tale tesserino ^{poi} è stato distribuito da un collega ^{Gasto Marco}, che ufficialmente non riveste mansioni di supervisione.
- 4 - Al di là delle esortazioni generiche, chi scrive fa osservare di non avere concesso autorizzazione alcuna all'azienda per la diffusione di dati personali a terzi in ambito sanitario, e di non avere ricevuto (ancora una volta) alcuna indicazione in merito, nonostante la specifica richiesta di cui al punto 1.
- 5 - Si ritiene pertanto che la trasmissione di dati personali a tale associazione ASSOPRO CUNEO, da chi scrive non ha mai incontrato in alcuna veste, risulta essere stata eseguita in probabile violazione alle vigenti L. 675 (Tutela della Privacy), che concede appunto ai singoli di opporsi alle diffusioni di dati personali sanitari e fini commerciali.
- 6 - Chi scrive, con spirito di profonda, immutata e reciproca collaborazione, dichiara di essere ben felice qualora l'azienda fosse in grado di dimostrare di avere agito secondo diritto, e rimane in attesa di celerè risposta in merito; qualora ciò non avvenisse entro 10 gg. dal ricevimento delle presenti, lo scrivente sarà costretto ad accertare la validità di quanto sopra mediante referral esposto alle autorità competenti.

Istituti relati

Cuneo, li 07 aprile 1998

Ulderico Prandi



BOTTERO spa
Via Genova 82 - 12090 Cuneo (CUNO)
Tel. (0171) 310.611
Telex: 220076 Botter I
Telegrams: Botter I Cuneo
Telefax (B): (0171) 310.610



ASSOPTO CUNEO
Associazione Uffici Optometristi della provincia di Cuneo
Via Savigliano, 37 - 12100 CUNEO - tel. (0171) 692300

Titolare della Card

GIRAUDO

VITTORE

Famigliari

Egr. Sig.
GIRAUDO Vittore
Via Passatore, 224

12020 CUNEO

Ns. rif.

Vs. rif.

Cuneo,

10/04/1998

AF

OGGETTO: Sua raccomandata del 7/4/1998 (l. 675)

- 1) Il Sig. Basso le ha spiegato, come a tutti i Suoi colleghi, come comportarsi in merito all' autorizzazione dei dati sanitari per la visita oculistica.
- 2) La visita non era obbligatoria, pertanto nessuno ha ricevuto ordini in merito.
- 3) Il tesserino " ASSOPTO CUNEO " é stato compilato dall' ufficio personale, uno per ogni dipendente; trattasi di una delle agevolazioni che la nostra azienda tratta per conto dei propri dipendenti nel loro interesse.
- 4) L' azienda non ha mai diffuso dati personali a terzi in ambito sanitario, se non preventivamente autorizzata dai singoli dipendenti individualmente, come previsto dalla legge 675.
- 5) L' azienda non ha mai trasmesso nessuno dei Suoi dati personali alla ASSOPTO CUNEO poichè ha ricevuto delle tessere in bianco, le ha compilate e consegnate esclusivamente al singolo dipendente.

Distinti saluti.

Per ricevimento del documento debito 10/4/98 in attesa di notifica concordate e conforme.
Cuneo, li 14/04/98
Vittore Girardo

Il Responsabile del Personale
Aldo FACCEGA

Aldo Faccega

14/18 lettere informatiche e la Stampa
La Guida
La Repubblica
La Mente

- per i non concetti generali universitari
- non adattare l'impaginazione professionale
- rapporti eccelle
- nozioni della Privacy
- Tempi di lavoro riservati
- deprofessionalizzazione

Cent. Cepo - Redattore:

VIA DEL PASSATORE 224
Fraz. Passatore - 12020 ANEO
Tel. 0347 413337

Le scrivo la seguente lettera per informarla in merito alle atroci ritruffe personali che sto vivendo, e delle quali già l'avevo resa edotta con una precedente lettera, nelle quali le informavo delle ritruffe di chiara natura espresse dalle epistole nei miei confronti.

Le riferisco intanto che le epistole ritruffe dell'epistola sono sfociate in una serie di impugnature mie, ed in una richiesta delle epistole di accertare la validità del mio operato alla magistratura; l'udienza è stata finata per il lunedì 27/04/98, e dopo l'occorrenza per i verbali a dare il dovuto risalto a tali assurde ritruffe.

Nel frattempo le informo che l'epistola ha comportato una serie di scomette quali: il non concedere punteggi per esami universitari, il non concedere l'uso di telefoni per comunicazioni urgenti, il non adeguare l'inguestramento professionale nonostante l'assunzione di meriti (!!), il supporre in segreto e lettere d'accuse di colleghi senza concedere spazio alle giustificazioni come invece previsto da CCNL, il trasmettere dati personali e terzi in probabile violazione delle legge 675 sulla tutela della Privacy, l'imposizione di tempi di lavoro venatori tali da apparire come ulteriori attività ritruffe, la riduzione delle mansioni e la deprofessionalizzazione arbitraria (!!).

Trovare tracce di quanto sopra nelle lettere allegate, inviate a più enti al fine di segnalare tali attività anomale ed allegare, con l'esplicito di essere dirette esclusivamente contro di me.

Oltre che l'intervento di tali enti, che hanno difficoltà e gestire una ritruffa così pesante ed assurda, suppongo un mio ritorno diretto ed urgente, in quanto l'esercizio del diritto di azione potrebbe ^{anche} risultare defamatorio ai fini della tutela della parte debole.

Sono a sua disposizione per qualsiasi chiarimento.

Cuneo, li 07/04/98

U. M. Marchi

Proff. BOTTEGO Spa, Via Fenice 82 - 12010 Cuneo
All'att.^o del prof. Ing. Leonardo Simeone

Opp.: Convenzioni perenni per la frequenza
op. esami universitari

RACCOMANDA
A/R

Recentemente mi è stato impedito di prendere parte ad un
esame universitario.

Ore, in data 16 Febbraio 1998, il riveduto ha steso una
relazione del titolo "Comunicato alle Direzioni", nella quale
si esprime in modo chiaro la volontà del vostro diretto,
riconoscendo il mio pieno diritto a partecipare a tali esami.

Però del vostro rapido adeguamento a tale richiesta ufficiale
del riveduto, che con l'occasione ringrazio per l'intermediamento,
offro la mia disponibilità al dialogo, riservandomi la
facoltà di tutela e di ^{richieste di} risarcimento dei danni conseguenti a
tale vostra azione.

Distinti saluti

Cuneo, li 22 Febbraio 1998

Orlando Fiorani

Proff. BONERO Ipe - Via Pavona 82 - 12010 CUNEO

Alle es. att. del gent. lry. Leonardo Plinneo
rif. Aldo Facceuda

Espr. a:

- CGIL Cuneo
- CISA
- UIL
- SINPA TORINO
- Aldo Perini CN
- DIPR Cuneo
- UPL Cuneo

Off.: Impugnamento professionale e
tipologie di lavoro anepetito.

Gent. rif. Facceuda Aldo, con rif. e quanto in oggetto, e nello specifico
surbito delle mie competenze, mi prego di farvi pervenire alcuni onepapers
in merito a quanto da lei espresso:

La mia volta amministrativa in proposito alle mie dimostate capacita non puo che
riempirmi di gioia, anche se contrasta in modo non trascurabile con il grave
atteggiamento persecutorio di cui sono tuttora oggetto.

Il riconoscimento delle mie capacita ed i miei meriti, ma il non volerli adeguatamente
ricompensare, nemmeno del punto di vista di una adeguata e corposa collocazione
finca in un ufficio specifico, ho avuto equivalente solo nel comportamento di chi
vuole distruggere le fonti delle mie fortune.

Come lei sa, il lavoro inventivo richiede luoghi di lavoro netti e silenziosi,
e non gradisce la presenza di elementi di disturbo present purtroppo in un
ufficio "Open Space", dove le molteplici di manovra present, forte alle spalle
finca di chi deve svolgere manovra delicate, vitali per l'azienda ed il suo futuro,
come ricordato in una delle vostre contestate prove disciplinari.

Dopo l'occasione per riferire che l'ufficio nel quale opero e molto disturbato,
ed anche il rif. S. Bono, durante i suoi peregrini, lo ha riconosciuto.

Quanti sono gli episodi che si ripetono con frequenza:

- Colloqui ad alta voce tra colleghi lontani (urla)
- " " " " e visitatori dell'ufficio
- " telefonici con fornitori, ecc. ...
- Dialoghi di varia natura tra colleghi.
- Continuo fenaggio di colleghi tra le scrivanie
- " " " " de e verso le fotocopiatrici
- " " degli addetti R/D da e verso l'archivio cartolegri e macchine.
- Dialoghi unilaterali di colleghi con l'oggetto del loro lavoro
- Canti volitari moltiplicati benauguranti, con varianti promozionali "in itinere".
- Insulti di vario gusto in direzione del compiacente collega di turno.

Tanto premesso, le chiedo ragione del non voler porre ai vertici dell'R/D chi, come
me, ha dato all'azienda 10 brevetti e tant risultati economici.

Resto in attesa di giustificazioni in merito, e forse i piu dotati valuti.

Cuneo, li 03 Aprile 1988

U. B. B. B.

Direttore BOTTARO ppa - Via Fenova 82, 12010 CUNEO

alla c. abb. dell'ing. Leonardo Ghislanzoni
del rif. Aldo Faccende

copie a:
• CCIL Cuneo • Atto Pentti CN
• CISA • ΔIP1 Milano
• UIL • UPL Cuneo
• SINDA Torino

Off.: Pratiche di progettazione e conseguenti responsabilità
di natura disciplinare ed amministrativa.

Chi scrive è stato recentemente informato circa il fatto che l'origine di una
fautiva incidente quanto esperate sanzioni disciplinari, fosse una lettera di un
collega d'ufficio, che suggeriva all'episcopo di agire in tale senso.

Si tenta e crede che con forme rigorose in modo autonomo delle menti umane,
e si sospende pertanto ogni giudizio in merito; nel contempo però si ritiene utile
portare all'attenzione della R. Te. prima uno dei tanti episodi di mala-progettazione
che, per la sua notevole gravità, meriterebbe più l'assoluta e la
clemenza che la punizione esemplare.

Il giorno lunedì 23 Marzo 1978, il capo-comune rif. Bruno Sergio si è
ricevuto dal rif. Aldo per informarlo che c'era qualcuno che non andava
sul job-distributore delle macchine Cismov; si fa notare che il rif. Bruno
Sergio avrebbe dovuto recarsi da chi scrive, in quanto progettista e responsa-
bile, per le cure di una competenza, di quella comunale.

Il rif. Ottavella, contattato in merito, informava lo scrivente in proposito ad
un errore di posizionamento del distributore di 50 mm (!?!).

Le successive verifiche portarono ad individuare come responsabile di tale errore
il rif. Terrone Riccardo, che aveva utilizzato una struttura non adatta alla
reopa, senza verificare e montato l'adeguata.

Tale errore fattibile, ha gettato nello scoglio il reparto, in quanto le macchine
erano sul punto di essere consegnate; con le presenti si intende richiedere
informazioni in merito alle sanzioni disciplinari inflitte e questi obediti
collegati, visto che, per criteri di equità, l'episcopo è tenuto ad intervenire in casi
gravi come questo (ma non unici).

Qualora l'episcopo non avesse ancora provveduto, le si invita ad emergere alle
presenti il medesimo reato di atto di accusa indiscutibile ed impugnabile,
con come esposto per la vaghi lettera di qualche oscuro collega.

Chi scrive non intende aprire ostilità di piccolo cabotaggio con i colleghi, ma ritiene
che sia opportuno instaurare affinché l'episcopo si esprima in modo uniforme,
in special modo in merito "particolare della nostra unione", affinché non avvengano
comportamenti discriminatori, venatori e retrosvi.

Distinti saluti

Cuneo, 04 Aprile 1978

Ulderico Faccende

1) c. Alt. del Pent. Inf. Leonardo Primavera
resp. del personale G. Aldo Facca

- CGIL Ancona • Albo Psichi CN
- CISL ? • ANPI Milano
- UIL ?
- SINPA Torino • UPL Ancona

Off.: STUDIO ESASIONE FORZATA PIRASUZZO COMM. 9702942

Gruppo Tematico Lavoro
 (Ref.: CI 18/2/98 • CI 6/3/98 • CI 16/3/98 • CI 2/4/98) CORRISPONDENTE
 • lettera A/R 2/3/98 • CI 9/3/98 • CI 26/3/98 • CI 31/3/98
 • nota 5/3/98 • lettera A/R 10/3/98 • CI 31/3/98

Con ref. a quanto in oggetto, si coglie l'occasione per informare di quanto segue:

Come già riferito nelle corrispondenze specifiche, tale tipo di lavoro è in via di definizione finale; permangono le perplessità espresse con lettere A/R del 10/3/98, in quanto non risolte dall'esperto, e si ritiene pertanto fare come proficuo nel sottolineare, tra i tanti, i seguenti punti:

1) ASSESSIONE TEMPI DI PRODUZIONE/INVENZIONE

L'uso strumentale del fattore "tempo di lavoro", parte alle conclusioni della coesistenza di 2 elementi ripetitivi:

- 1.1) Il rif. G. Bano ha muovamente stimato in modo clamorosamente errato la durata di un'attività lavorativa; essa dovrà concludersi entro il 18/03/98, e ad oggi, 5/04/98, non lo è ancora.
- 1.2) L'accenno a prattitura premiale psicologica esercitata su chi scrive, ampiamente dimostrata dalle numerose comunicazioni scritte in proposito, inquadra il comportamento dell'esperto in un ambito ritorico, per ragioni che l'esperto ben conosce e che riportano ad un ambito brevettuale.

2) ESECUZIONE DEI RISCHI CONSTATI

Il rif. G. Bano, nell'incontro del 31/03/98, ha deciso di non fare eseguire i disegni complementari, che invece avere invento a metà progetto senza approssimare i tempi di lavoro; tale azione è muovamente configurabile in 2 possibilità:

- 2.1) Inesattezza professionale
- 2.2) Tentativo di prattitura psicologica come di punto 2 al capo precedente.

3) IMPOSSIBILITA' DI ACCEDERE AGLI COLLABORATORI DI UN COLLEGA

Il rif. G. Bano non ha ritenuto possibile concedere l'intervento di colleghi, al fine di accelerare le conclusioni di tale lavoro; si ricorda che il carico di lavoro è molto ridotto in questi periodi, tanto che 3 persone sono in trasferta su Rimini, ed un giovane collega si dilata ad inseguire al G. Pellegrino e' uno del PC, in quanto privo di lavori di designazione.

Vista la notevole attitudine dell'esperto ad attivare il sistema reattivo, si ritiene in via allora di conoscere quali misure venano prese nei confronti di persone che con le loro errate valutazioni, neutralizzano la normale attività inventiva di chi scrive.

Si rimane in attesa di ulteriori disposizioni in merito e si porra' distretti saluti.

Ancona, li 05 aprile 1998

Vito Pirelli

Spelt: BONERO Ppa - V2 Genova BL - 1210 CUNEO

gent. Leonardo Liguori
" " Aldo Faccade

- Copia 2:
- CGIL Cuneo
 - ANPI
 - UIL
 - Albo Peuti
 - ANPI P. Cuneo
 - U.P. Levaro
 - SIMPA-Torino

Off.: SCETTIO A LINEE TELEFONICHE PER URGENTI
COMUNICAZIONI SU ESTERNO

Il giorno lunedì 30 Marzo 1998 alle ore 15,30 circa dissiarcherichiesto al rif. P. Bano, capo-ufficio, l'uso del suo telefono per impanti comunicazioni esterne, come previsto dal regolamento interno; il rif. P. Bano rifiutare l'accanto e suggerire l'utilizzo di un altro telefono (cosa non prevista dal regolamento aziendale). In tale occasione il rif. P. Bano riferiva che, per disposizione del risp. Aldo Faccade, chi scrive avrebbe dovuto recarsi alla cabina pubblica, ma a rilesio di relativo permesso d'uscita.

Al fronte di tali risposte chi scrive sospendere la richiesta e si recare a consultare il regolamento interno in bacheca UT Vetro Cero, zona UT meccanica, dal quale risultava non vero quanto riferito dal capo-ufficio. Po' ricevuto si informava in merito anche presso l'Off. personale, nelle persone delle rif. Monica Boudino, la quale dichiarava di non conoscere l'esistenza di tali risposte.

A questo punto, vista l'impellente del bisogno, chi scrive cercava il rif. P. Bano per 3 volte nel corso-perone, fino a quando, verso le ore 17, riceveva risposte e consenso all'uso del suo telefono, con ben 1,5 ore di ritardo rispetto alle necessità.

Con la presente si ricorre inoltre che in più occasioni, già segnalato alle RSU, i superiori avevano impedito tali azioni e chi scrive, creando disagio e danno.

Tale situazione è ancora più grave e discriminatoria, quando si pensa che nel medesimo ufficio di chi scrive, altri colleghi erogavano telefoni all'esterno tramite centralino o da telefoni abilitati, senza quindi rispettare le regole aziendali, e (per quanto noto e tutti) senza autorizzazione del capo-ufficio, per ragioni non connesse all'ambito lavorativo.

Esempio:

Lu 30/3/98	ore 10,57	tel. 686	Fraccoselvan	- Pol. Anichini
Ma 31/3/98	" 10.43	" "	" "	" "
" "	" 12.05	" ---	" "	(telef. Pellegrino E.)
" "	" 12.15	" 686	" "	- scopi famigliari

Si ricorda che tale comportamento è punibile di pesanti sanzioni disciplinari, e costituisce una grave limitazione delle libertà personali.

Artista salute

Cuneo, li 06 Aprile 1998

Ulderico Franchi

- 8/4/98 Conferenza di rip. per
scarsa rendimento + revisione
parte meccanica fornice parallele
- 17/5/98 Ripeto delle conferenze per
non crescite
- 21/5/98 Versati/lettura del contratto di
riassunto, per compromessi con
mali Bottero
- 22/5/98 Nuova formulazione delle conferenze
non dell'8/4/98



Ritirate CP 15/4/98

BOTTERO spa
Via Genova 82 - 12010 Cuneo (Italy)
Tel. (0171) 310.611
Telex: 220076 Bottcn I
Telegrammi: Bottero - Cuneo
Telefax Nr. (0171) 401.611

Egr. Sig.
GIRAUDO Vittore
Via Passatore, 224

12020 CUNEO

RACCOMANDATA R\R

Ns. rif.

LG/af

Vs. rif.

Cuneo,

8/04/1998

OGGETTO: contestazione disciplinare

Egregio Gignor Giraudo,

l'ing. Simondi ci segnala in questi giorni la (cronica) lentezza con cui Lei esegue anche la revisione - affidataLe il 27 gennaio u.s. - della progettazione della parte meccanica delle forbici.

A fronte di una previsione d'impegno non superiore alle 150 ore e ad una scadenza prevista per il 15 marzo u.s., a tutt'oggi il numero di ore è già stato largamente superato (per non parlare della scadenza suddetta) senza che neppure sia prevedibile una conclusione imminente di tale revisione.

La invitiamo pertanto con la presente a fornirci, non oltre 5 giorni dal ricevimento della stessa, le Sue giustificazioni per tale ulteriore manifestazione di scarso rendimento, già suscettibile di per sé di compromettere uno dei principali obiettivi (quello della riduzione del costo) dell'attività affidataLe.

Distinti saluti.

L'Amministratore Delegato
Ing. **L. GHINAMO**

Ritirata il 15/4/98



BOTTERO

BOTTERO spa
Via Genova 82 - 12010 Cuneo (Italy)
Tel. (0171) 310.611
Telex: 220076 Botcn I
Telegrammi: Bottero - Cuneo
Telefax Nr. (0171) 401.611

Egr. Sig.
GIRAUDO Vittore
Via Passatore, 224

12020 CUNEO

RACCOMANDATA R\R

Ns. rif.

LG/af

Vs. rif.

Cuneo,

8/04/1998

OGGETTO: Comunicazione del periodo di sospensione dal lavoro e dalla retribuzione.

Con riferimento alla nostra lettera del 10/03/98, Le comunichiamo che il provvedimento disciplinare di sospensione dal servizio e dalla retribuzione di giorni 2 troverà applicazione nelle seguenti giornate: 15 e 16 aprile 1998.

Distinti saluti.

L'Amministratore Delegato
Ing. Leonardo GHINAMO

Spett.le BOTTERO Spa - Via Penna 82 - 12010 CUNEO
alla c.a. att. del gent. imp. Leonardo Piuanno.

1/4

Off.: Contestazione disciplinare del 08/04/98, ricevuta il
15/04/98 alle ore 13:00, che inizia con le parole "l'imp.
Piuanni ci segnala in questi giorni....".

RISCONTANDO
A/R

1. Con riferimento a quanto in oggetto, ^{Vorrebbe} si contesterebbe in modo sempre più
ferreo ed essere più deciso quanto emerso, ma ponessero non es-
sere gli estremi chiari e circostanziati, che permettano di identi-
ficare in modo certo ed inequivocabile i contorni di una qualsivoglia
attività oggetto di contestazione disciplinare. (La contestazione pertanto in via
precauzionale.)
2. Nella fattispecie, ad esempio, si fa riferimento ad un lavoro eseguito
in data 27 gennaio 1998, mentre chi scrive, in tale data stava
svolgendo un'attività già oggetto di un'altra contestazione disciplinare
(l'enumerazione); si segnala pertanto all'azienda di porre le debite attenzio-
ni nell'indirizzare in modo corretto ed alle persone giusta le contestazio-
ni di specifiche competenze, essendo queste forme destinate finalmente
ad altro collega.
3. Non essendo possibile, anche se da voi auspicato, contestare in modo plurimo
il medesimo comportamento, si ritiene non corretta la composizione
formale e sostanziale delle lettere in oggetto, che necessitano quindi di utte-
rione rettificativa o nell'identificazione del destinatario, o nei termini
temporali; si segnala inoltre il ripetersi di un gravissimo errore di battitura
che, in modo travolgente, emana un'ulteriore sensazione di mancanza nello
stendere la 24 lettera da voi inviata a chi scrive da settembre 1997.
4. Vogliate intanto provvedere e riformulare ^{per scritto} le eccuse anche i vostri dipenden-
ti in modo corretto, affinché sia possibile partecipare all'incontro di
giustificazione e degnamente preparati in merito; nel caso in cui sia
avere vostra intenzione procedere in modo invero, si da le proprie be-
nigne disponibilità ed evitare ulteriori auto-danneggiamenti di imma-
gine, concedendo un incontro interlocutorio atto a chiarire gli elementi so-
stanziali di tale vicenda.
5. Si preme comunque, a titolo preventivo, che chi scrive ha sempre volto

77
su le maniere d'igiene e sul rispetto delle indicazioni e delle direttive impartite dai superiori, ogni tipo di attività lavorativa; tale situazione è computata nel contenuto delle 7 (sette) comunicazioni interne relative ai lavori in corso d'opera, e delle 3 (tre) lettere A/R inviate all'epoca in occasione di variati organismi imposti in modo venatorio e ritorso.

6. Chi scrive crede comunque che tali lettere via dirette ad altri colleghi, in quanto negli ultimi incontri il r.p. S. Beno ha sempre, e come sempre, manifestato soddisfazione per l'attività inventiva e professionale di chi scrive, e non ha mai respinto lamenti per quanto riguarda una qualche carenza sentita nel lavoro (tale affermazione permette comunque di intraprendere le cose dei probabili vari destinatari delle contestazioni, onestamente inviate allo scrivente).
7. Tra l'altro, chi scrive sta lavorando ad un'opera inventiva e ^{ancora} non professionale, come invece indicato nelle lettere in oggetto, e non ha, al momento, lavori da concludere perché ne ha concluso uno da tempo (ved. C.I. e lettere A/R già citate, nonché contatti con altri enti, v. sq., v. cum, ecc.).
8. Di tale opera inventiva non ha ancora ricevuto dati di tempo, ed inoltre l'attività svolta ed in svolgimento, porta ad escludere il coinvolgimento diretto di chi scrive, in quanto l'aspetto "costi" evidenziato nelle lettere in oggetto è stato dichiarato più volte come irrilevante del capo ufficio, r.p. S. Beno, il quale ha sempre baldanzosamente ordinato a chi scrive di "Fare qualcosa che funzioni, ... costi quel che costi ... ne parliamo..."
9. Il maggior ragione chi scrive si ritiene fuori da tali contestazioni, in quanto nei propri scritti ha discusso con l'epoca le meritate possibilità di vedere riconosciuta la sua professionalità, con l'inquadramento al 7° livello quadro come previsto da CCM, in base alle notevoli abilità e capacità dimostrate con il conseguimento di 8/10 brevetti.
10. È per vero che tali opinioni collidono, ma non è caso, con la recente situazione di 2 giorni di sospensione imputata presso le Autorità; chi scrive non può credere che l'epoca ne costi tanto fredo di stato conferenziale (tanto) da cercare di scaricare le colpe dei superiori sul professionista solito, nonostante alcune strane coincidenze, le sovrapposizioni di competenza, le loro triplicazioni (Lionardi, Borsari, Beno...), l'assenza incomprensibile organizzativa più volte dimostrata, l'abitudine e non rispondere alle lettere A/R ed alle comunicazioni

iterare, le dimostre ebbro del capo ufficio nel gestire in modo disinvolto e spocchioso l'assegnazione di lavori buoni alle aree amiche, il non voler intervenire in casi di insubordinazione dichiarata, (quando provenienti da aree vicine), il vedere insubordinazioni inesistenti (quando provenienti da aree critiche). Nonostante queste ed altre cose, si ritiene di non essere oggetto di tali contestazioni in quanto l'imp. Simonds, che avrebbe organizzato tali contestazioni, non ha mai avuto ruolo alcuno nell'assegnamento lavori, se non nell'aver rifiutato l'invito ed effrassenza di persone che senza più constatare le buone delle proporzioni/invenzioni.

11. Si ricordi inoltre che comunque non si ritiene che i superiori siano competenti in progettazione/correttive elettronici, in quanto incapaci al loro utilizzo, e tanto meno in grado di stabilire una credibile tempistica operativa.

12. Le loro metodologie culturali/tecnologiche emerge dal loro rifiuto di aggiornare il PC di chi scrive, non essendo in grado di valutare gli vantaggi per l'azienda di una tale metodologie di valutazione.

13. Ad esempio, in occasione dell'incontro per l'assegnazione del 7° livello, lo imp. Simonds C. ha riferito che chi scrive deve produrre disegni, ignorando che chi scrive ha ricevuto un hard-disk del PC di cartoni e disimmersionamenti tipici del lavoro inventivo; altro segnale debole di tale scarsa efficienza mentale, è l'abitudine dell'imp. C. Simonds e del imp. S. Bens, di disturbare chi scrive parlando in continuo nel corridoio e fiondo alle scrivanie per recarsi in ufficio vicini, e tornando ogni pochi minuti (record: 12 corse andata/ritorno nel volgere di 1 ora circa).

14. Sarei più comodo ed economico sarebbe l'uso del telefono, e segno di confusione organizzativa il necessitare di tali frequenze di spostamenti.

15. Si concludi dichiarando le più prove disponibili ad essere d'aiuto ai superiori in difficoltà, ma non al punto da accettare responsabilità loro.

16. Tale lettera Δ/2 verrà inviata in via precauzionale entro i 5 giorni previsti, per non esporre chi scrive ad ulteriori ritorni: fra qualche alle allegre natura, ed ha le duplice valenze di invito ad un comportamento migliore e di richiesta di incontro fruttuoso, in seguito a formale nuova comunicazione data in merito alle ventilette scuse, se rivolte a chi scrive.

- 17. Di tali incontri partecipò il sig. Luciano Nocera, del Sindacato SIN.PS/Torino, e si dovrebbe rivolgere presso l'Ufficio Federale Cuneo.
- 18. Si ricorda comunque che il sig. S. Bono ha nei confronti di chi scrive un comportamento di controllo opprimente (che non trova eguale presso altri colleghi), come già fu segnalato in una lettera alla Direzione.
Tale comportamento può essere di più chi scrive al di fuori delle zone dei destinatari delle contestazioni, in quanto durante tali controlli il sig. S. Bono non ha mai segnalato reclami di scarso rendimento, e meno che mai avrebbe senso farlo ora per un lavoro iniziato a gennaio.
- 19. Delkonde il ragionamento normale porta a dire che il ^{se} comportamento di chi scrive fosse quello suscitato con il pf di sospensione, male avrebbe fatto l'esperienza e persistere nell'inefficienza e chi scrive un compito così delicato.
- 20. In conclusione si ritiene le disponibili all'incontro per espone le giustificazioni ^{nel dettaglio} che venga elucido meglio il contesto di riferimento; si consiglia comunque la Direzione di impedire al sig. S. Bono di esprimere giudizi anticipatori di rimpicci, prima ancora che vengano scelti gli argomenti in difesa, in quanto anche questo comportamento verrebbe in un'ottica di splendido ragionamento inquisitorio e persecutorio, come già segnalato nell'atto di giustificazione consegnato a Dicembre '97.

Risultati relativi

Cuneo, 17 Aprile 1998

Uff. Fed. Cuneo

NB: PREVISIONE TEMPI:

I tempi di lavoro sono sempre decisi in modo unilaterale dal sig. S. Bono; non si capisce come mai l'esperienza avuti rimpicci contro un dipendente, quando è ovvio dimostrato che i preventivi del sig. S. Bono sono spesso errati, e che quindi le rimpicci sarebbero indirizzate alle sue persone. Come già riferito, tale attività inquisitoria/prosecutoria non è tecnicamente temporizzabile in termini netti e quindi possibile di rimpicci.

Copia 2:
• CGIA Amed
• CISA
• DIL
• SINPA TO
• UNIONE
INDUSTRI
CUNEO
• Altoprint
• ALPI Amed
• Off. prom
Kevero

RICCOGNATA
AR

Oggetto: Tentativo di rinvio per la giustificazione
della contestazione disciplinare datata 08/04/98, rice-
vuta il 15/04/98 alle ore 13:00, che recita con la frase "L'ing.
Simond'è regolare in questi giorni...".
Luogo: BOTTERO (Ire) Presenti: Ing. A. Facceudo, ing. C.
Simond', Ing. V. Simondo, ing. L. Nocera / SIN.PA.

Con riferimento e quanto in effetto, si conviene quanto segue: ed integrazioni
personali di quanto espresso in tali occasioni:

- 1) Si ritiene che le vs. contestazioni disciplinari siano state espresse in termini
imprecisi, vaghi e ambiziosi, tanto da non permettere una definizione
dell'oggetto (ad esempio, contenute un errore grave di data, 27/1/98, ed una es-
pressione non veritiera "sempre che neppure sia possibile...").
- 2) Tali vs. caratteristiche imprecisione è già stata rilevata in occasioni di al-
tre contestazioni, ed è segno di scarsa conoscenza circa le modalità di
formulazione di capi d'accusa, forse perché non in evidenza gli elementi.
- 3) Tali vs. errore non ha permesso un'adeguata preparazione dell'accusato,
che conteste e rifiute le forme e le sostanze di tali contestazioni, le cui
stesse appaiono essere coerenti con una pregressa opera di terrorismo pri-
vilegiato, operata e firmata strumentali e ritornati; non le ritiene però valide.
- 4) Si sottolinea e denuncia il comportamento apertamente inquisitorio tenuto
in queste ed in altre occasioni del sig. A. Facceudo che, nel dialogo, inserisce
domande non pertinenti e strumentali in direzione di chi scrive ("lei le ritiene
ancora le raccomandate?..." "lei parte di lavoro con sua moglie?..."); il
sig. A. Facceudo inoltre esegue delle verbalizzazioni delle rinvii in modo stru-
mentale, scrivendo cose diverse dall'effettivo, e rifiutando le conclusioni di chi
scrive (le frasi "contestate le forme e le sostanze..." è state verbalizzate in "con-
testate le forme e le date...").
- 5) Tale modalità offre all'ing. L. Ghisano informazioni distorte, in modo che
le sue opinioni vengono comunque emesse, e di tali verbalizzazioni non richiede contro-
firme dei presenti per ovvie ragioni di infedeltà di contenuto.
- 6) L'ing. C. Simond' mostra comportamenti di persona impreparata, tanto da
non avere mai risposto alle comunicazioni ricevute di chi scrive, le cui lettere
sono impedito di esprimere una simile esposta contestazione.
- 7) Il lavoro di chi scrive è un lavoro di R&D, approvato dalle gerarchie che ne
confermano in tempo al cliente, in quanto già venduto dall'eff. commerciale.

Dist. validi
CunEO, E. 21 Aprile 1998

Vittor Frank



BOTTERO

BOTTERO spa
Via Genova 82 - 12010 Cuneo (Italy)
Tel. (0171) 310.611
Telex: 220076 Bottn I
Telegrammi: Bottero - Cuneo
Telefax Nr. (0171) 401.611

- Ricevute IP 24/4/98
ore 10:45
(in Poste)

- Avviso della POSTA
del 23/4/98 ore 13:50

Egr. Sig.
GIRAUDO Vittore
Via Passatore, 224

12020 CUNEO

RACCOMANDATA R\R

Ns. rif.

LG/af

Vs. rif.

Cuneo,

22/04/1998

OGGETTO: contestazione disciplinare

Egregio Gignor Giraudo,

Con riferimento alla contestazione disciplinare dell' 8/4/1998, Le precisiamo che la data del 27/1/1998 era quella di formazione del modulo per comunicazione interna relativo alla commessa della progettazione della parte meccanica delle forbici parallele, mentre la data dell'incarico relativo affidatoLe era il 18/2/1998.

Ciò premesso, a fronte di una previsione d'impegno non superiore alle 150 ore e ad una scadenza prevista per il 15 marzo u.s., alla data dell' 8/4/98 il numero di ore era già stato largamente superato (per non parlare della scadenza suddetta) senza che neppure fosse prevedibile l'epoca della conclusione di tale revisione.

La invitiamo pertanto con la presente a fornirci, non oltre 5 giorni dal ricevimento della stessa, le Sue giustificazioni per tale ulteriore manifestazione di scarso rendimento, già suscettibile di per sé di compromettere uno dei principali obiettivi (quello della riduzione del costo) dell' attività affidataLe.

Distinti saluti.

L'Amministratore Delegato
Ing. L. GHINAMO

10/5/18

Giuseppe Jorico fratelli

11/5/18

Comune Imperia

Spett.le BOTTERO spz, Via Genova 82, 12010 AINPO
c. att. del gen. ^{uso} Imp. Leonardo Chiavano

Copie a:

- CGIL Cuneo
- ALBA Penti
- CISL "
- SIPI Pi-Cava
- UIL "
- U.P. Lavoro
- SINPAS Torino
- OMONE IND. CN

oggetto: SVILUPPO PROGETTO FORBICI PARALLELE
IN Q.G. / COMPRESSE INNOVATIVE
E COLLABORAZIONI dei COLLEGI

RACCOMANDA
A/R

Il giorno Venerdì 10 Aprile 1998, alle ore 17 circa, chi scrive ha avuto un breve colloquio con il sig. S. Bano in merito ai prossimi lavori da svolgere; in tale occasione il sig. S. Bano ha confermato, come già avvenuto in precedenza, di volere eseguire ed sottoscrivere il lavoro di sviluppo del gruppo Forbici parallele in quadruple focca, inventato da chi scrive.

Il sig. S. Bano ha inoltre riferito di volere assegnare una parte importante di tale lavoro (in complete autonomia), ad un collega che avrebbe dichiarato di non volere svolgere tale attività, se sottoposto in modo subordinato alla direzione di chi scrive (!?!).

Di fronte a tale importante affermazione, nonché della esecutiva serie di attività svolte nei confronti di chi scrive, per precisare quanto segue:

- 1) - Tale sviluppo inventivo-progettuale necessita di un'unica ed attenta regia, che le logiche e la univocità delle cose vorrebbero assegnate in toto a chi scrive, in quanto inventore e quindi profondo conoscitore delle problematiche connesse con tale attività; qualsiasi altra scelta sarebbe pertanto inquadriabile come ulteriore atto di estorsione e di deprofessionalizzazione, già segnalati nell'atto di riprofessione.
- 2) - La decisione del sig. S. Bano risulterebbe essere tra l'altro una preferenza verso un dipendente, atto a mascherare un comportamento di evidente in subordinazione, mirato alla tutela delle simpatie personali anziché agli interessi professionali ed aziendali.
- 3) - Tale ostile atteggiamento del collega ^{GROSSO S.}, oltretutto scherzato e condonato dal sig. S. Bano, richiede perciò l'attivazione del sistema sanzionatorio, per ragioni di equità di remunerazione, in direzione di entrambi i soggetti.
- 4) - Chi scrive non ha mai presentato problemi ad offrire collaborazioni ai colleghi, né se ne è subordinato che in posizione di capo-progetto.
- 5) - Il collega in questione è inquadrato ad un livello inferiore dello scrivente. Si auspica pertanto formale richiesta di suo intervento, affinché cessino tali comportamenti collusivi che hanno danneggiato e danneggiano attività ed animi. Distinti saluti e Buone Persone.

Cuneo, 10 Aprile 1998

Ugo Pirelli

alla c. att. del gen. sup. Leonardo Pinna

SCOMIN/12
A/R

Oggetto: COERENZA NELL'ADDEBITAMENTO
LAVORI DI PROSECCIONE e
DEFINIZIONE di TEMPI

- CGIL Cuneo
- CISL
- UIL
- SIMPS Torino
- UMONI IND. CN
- Albo Periti
- Albo Medici
- U. Pro. Lavoro

(2 giorni di sospensione)

In data 12/3/98 chi scrive è stato sanzionato ingiustamente e prepotentemente per un presunto inadempimento dei tempi di esecuzione di un'attività inventiva/progettuale (guide focare); ~~non~~ giustificazioni si puntava l'accento sulle responsabilità del sig. S. Bono in merito alle stime dei tempi.

Ora in data 10/4/98, chi scrive ha perfettamente concluso un nuovo lavoro, che il sig. S. Bono imponeva, con apposite comunicazioni scritte, di concludere entro il 18/3/98, avendolo impartito il 18/2/98; in data 10/4/98 il sig. S. Bono ha preso atto della conclusione dell'attività inventiva e progettuale relativa al gr. Terzo Lame, ed ha confermato di non voler più che si completassero i disegni completati, al contrario di quanto invece espone a metà progetto. (!?)

Si coglie l'occasione per segnalare ancora una volta un gravissimo errore di stime dei tempi da parte del sig. S. Bono, che assume un valore percentuale vicino al 100%.

Si ricorda che la sanzione comminata in data 12/3/98 è stata impugnata presso le autorità competenti, e che questo ulteriore episodio di errore nelle stime dei tempi non fa che confermare l'atteggiamento ritardivo del sig. S. Bono, ed il comportamento ritardivo della Direzione, che nonostante gravi sanzioni con una leggera sanzione e con un accanimento che non ha eguali; tale comportamento è meramente strumentale in quanto, almeno presso la Direzione Operativa, debbono esistere le competenze tecniche minime per comprendere la validità o meno delle sanzioni proposte dai capi-officio a carico dei sottoposti. Tali competenze debbono esistere in quanto il firmatario delle sanzioni è un ingegnere laureato in ingegneria aeronautica, ed ha il proprio nome su più brevetti di invenzione nel campo meccanico.

Si richiede l'intervento di chi di competenza, affinché cessino tali pretese attività di rappresaglie, che hanno forse più scopi, quali disturbare l'attività di chi scrive, e permettere lo sviluppo protetto di persone non ancora competenti, in un settore i cui vertici erano stati promossi ed altri da parte dell'ing. C. Simondi.

Artista relett e Beate Perque

Cuneo, li 11 aprile 1998

Artista Perque



10/5/98 Risposta Baffero



BOTTERO

BOTTERO spa
Via Genova 82 - 12010 Cuneo (Italy)
Tel. (0171) 310.611
Telex: 220076 Bottero I
Telegrammi: Bottero - Cuneo
Telefax (It. 0171) 301.611

Egr. Sig.
GIRAUDO Vittore
Via Passatore, 224

12020 CUNEO

Ns. rif.

Vs. rif.

Cuneo.

10/04/1998

AF

OGGETTO: Sua raccomandata del 7/4/1998 (l. 675)

- 1) Il Sig. Basso le ha spiegato, come a tutti i Suoi colleghi, come comportarsi in merito all' autorizzazione dei dati sanitari per la visita oculistica.
- 2) La visita non era obbligatoria, pertanto nessuno ha ricevuto ordini in merito.
- 3) Il tesserino " ASSOPTO CUNEO " è stato compilato dall' ufficio personale, uno per ogni dipendente; trattasi di una delle agevolazioni che la nostra azienda tratta per conto dei propri dipendenti nel loro interesse.
- 4) L' azienda non ha mai diffuso dati personali a terzi in ambito sanitario, se non preventivamente autorizzata dai singoli dipendenti individualmente, come previsto dalla legge 675.
- 5) L' azienda non ha mai trasmesso nessuno dei Suoi dati personali alla ASSOPTO CUNEO poichè ha ricevuto delle tessere in bianco, le ha compilate e consegnate esclusivamente al singolo dipendente.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Personale

Aldo FACCENDA